



CRITERI E MODALITÀ PER L'EROGAZIONE, L'ANTICIPAZIONE E LA LIQUIDAZIONE
DEI CONTRIBUTI ALLO SPETTACOLO DAL VIVO A VALERE SUL FONDO UNICO PER
LO SPETTACOLO DI CUI ALLA LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163

VADEMECUM ILLUSTRATIVO

DEL DM 27 LUGLIO 2017



INDICAZIONI PER LA CONSULTAZIONE

Il presente documento ha **carattere** puramente **esplicativo e illustrativo** della normativa vigente.

Pertanto, esso non sostituisce in alcun modo il contenuto del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e di provvedimenti a esso connessi.

STRUTTURA DEL DECRETO (1/2)

Capo I - Disposizioni generali e comuni (artt. 1 – 8)

definizioni, modalità di valutazione delle domande e criteri per l'erogazione dei finanziamenti

Capo II - Sostegno alle attività teatrali (artt. 9 – 17)

requisiti minimi e criteri di valutazione per i singoli settori dell'ambito teatro

Capo III - Sostegno alle attività musicali (artt. 18 – 24)

requisiti minimi e criteri di valutazione per i singoli settori dell'ambito musica

Capo IV - Sostegno alle attività di danza (artt. 25 – 29)

requisiti minimi e criteri di valutazione per i singoli settori dell'ambito danza

Capo V - Sostegno alle attività circensi e di spettacolo viaggiante (artt. 30 – 36)

requisiti minimi e criteri di valutazione per i singoli settori dell'ambito attività di circo e di spettacolo viaggiante

LA STRUTTURA DEL DECRETO (2/2)

Capo VI - Progetti multidisciplinari (artt. 37 – 40)

requisiti minimi e criteri di valutazione per i progetti multidisciplinari

Capo VII - Azioni trasversali (artt. 41 – 44)

requisiti minimi e criteri di valutazione di attività di promozione e tournée all'estero, modalità di finanziamento di residenze e azioni di sistema

Capo VIII - Sostegno a fondazioni e accademie (artt. 45 – 47)

stanziamenti a favore di fondazioni e accademie

Capo IX - Disposizioni finali (artt. 48 – 49)

norme che regolano la transizione verso le nuove modalità di erogazione dei fondi

ALLEGATI

Allegato A – Creazione dei sottoinsiemi: criteri per la determinazione della dimensione e della composizione dei sottoinsiemi per ogni settore

Allegato B – Qualità artistica: definizione degli indicatori di qualità artistica per la valutazione dei progetti per ciascun ambito e settore del DM

Allegato C – Qualità indicizzata: definizione degli indicatori per il calcolo della qualità indicizzata validi per ciascun ambito e settore del DM

Allegato D – Dimensione quantitativa: definizione degli indicatori di input, output e risultato per la valutazione della dimensione quantitativa di ogni ambito e settore del DM

Allegato E – Criteri di valutazione di promozione e tournée: definizione degli indicatori di qualità artistica per l'ambito azioni trasversali, relativamente ai settori promozione e tournée

Allegato F – Tabelle di equipollenza: corrispondenze tra i settori (articoli) del DM 27 luglio 2017 rispetto al DM 1 luglio 2014

Tutti gli allegati costituiscono **parte integrante e sostanziale** del decreto

INDICE DOMANDE (1/2)

1. **Per cosa** vengono concessi i contributi?
2. **Chi** può presentare domanda?
3. **Cosa** si intende per **progetto**?
4. **Quali** sono gli **obiettivi** del FUS?
5. **Cosa e quali** sono i **costi ammissibili**?
6. **Come** si presenta la **domanda**?
7. **Quante domande** si possono presentare?
8. **Come** vengono **valutati** i progetti?
9. **Come** si calcolano i **punteggi**?
10. **Come** si determina il **finanziamento**?

INDICE DOMANDE (2/2)

11. **Come si valutano** i progetti al **2° e 3° anno**?
12. **Come si rendicontano** le attività?
13. **Come** vengono **erogati** i contributi?
14. **Come** avvengono la **decadenza, la revoca e la rinuncia**?
15. **Quali** sono i **ruoli** di Conferenza Unificata e Commissioni consultive?
16. **Quali** sono i **meccanismi** previsti per gestire il cambiamento?
17. **Riassumendo: i tempi**?
18. **Aspetti salienti dei minimi**
19. **Cosa cambia** rispetto al DM 1° luglio 2014?

NOVITÀ

DOMANDA N.1

**PER COSA VENGONO
CONCESSI I CONTRIBUTI?**

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

ARTICOLO 1.2

DOMANDA DEI SOGGETTI

- **PROGETTI TRIENNALI**

CORREDATI DI PROGRAMMI PER CIASCUNA ANNUALITÀ

- **INIZIATIVE A VALENZA ANNUALE**

(TOURNÉE ALL'ESTERO E ACQUISTI PER ATTIVITÀ CIRCENSE E DI SPETTACOLO VIAGGIANTE)

INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE

- **AZIONI DI SISTEMA**

(PROGETTI E INIZIATIVE ANNUALI E TRIENNALI IN PARTENARIATO CON ALTRI SOGGETTI ATTRAVERSO ACCORDI DI PROGRAMMA E/O CONVENZIONI E SULLA BASE DI UN COFINANZIAMENTO)

- **RESIDENZE**

(SPECIFICI ACCORDI TRIENNALI DI PROGRAMMA CON UNA O PIÙ REGIONI)

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

ARTICOLO 1.2

Criteria per l'erogazione e modalità per l'anticipazione e la liquidazione dei **contributi** per lo spettacolo dal vivo

IN FAVORE DI

CAPO II

ATTIVITÀ
TEATRALI

CAPO III

ATTIVITÀ
MUSICALI

CAPO IV

ATTIVITÀ DI
DANZA

CAPO V

CIRCO E
SPETTACOLO
VIAGGIANTE

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ - ARTICOLO 3.5

PRODUZIONE	PROGRAMMAZIONE	ACQUISTI	AZIONI TRASVERSALI
<p>Per àmbito (teatro, musica, danza e circo)</p>	<p>Per àmbito (teatro, musica, danza e circo)</p> <p>Multidisciplinare</p>	<p>Circo e spettacolo viaggiante</p>	<p>Promozione</p> <p>Tournée</p> <p>Azioni di sistema</p> <p>Residenze</p>

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ - ARTICOLO 3.5

	PRODUZIONE				PROGRAMMAZIONE				AZIONI TRASVERSALI
TEATRO	TEATRI NAZIONALI (ART. 10)	TEATRI DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE (ART. 11)	IMPRESE DI PRODUZIONE (ART. 13)	CENTRI DI PRODUZIONE (ART. 14)	CIRCUITI REGIONALI (ART. 15)	ORGANISMI DI PROGRAMMAZ. (ART. 16)	FESTIVAL (ART. 17)	MULTI DISCIPLINARI	
MUSICA	TEATRI DI TRADIZIONE (ART. 18)	ISTITUZIONI CONCERTISTICO ORCHESTRALI (ART. 19)	ATTIVITÀ LIRICHE ORDINARIE (ART. 20)	COMPLESSI STRUMENTALI E GIOVANILI (ART. 21)	CIRCUITI REGIONALI (ART. 22)	PROGRAMMAZ. ATTIVITÀ CONCERTISTICA E CORALE (ART. 23)	FESTIVAL (ART. 24)		
DANZA	ORGANISMI DI PRODUZIONE (ART. 25)		CENTRI DI PRODUZIONE (ART. 26)		CIRCUITI REGIONALI (ART. 27)	ORGANISMI DI PROGRAMMAZ. (ART. 28)	FESTIVAL E RASSEGNE (ART. 29)		
CIRCO E SPETT. VIAGGIANTE	PRODUZIONE		PROGRAMMAZIONE		ACQUISTI				
	IMPRESE DI PRODUZIONE DI CIRCO E DI CIRCO CONTEMPORANEO (ART. 31)		FESTIVAL DI CIRCO (ART. 32)		NUOVE ATTRAZIONI E BENI STRUMENTALI (ART. 34)	DANNI CONSEGUENTI AD EVENTO FORTUITO (ART. 35)	STRUTTUR. DI AREE ATTREZZATE (ART. 36)		
<p>1) PROMOZIONE (ART. 41)</p> <p>2) CIRCUITI REGIONALI (ART. 38)</p> <p>2) ORGANISMI DI PROGRAMM. (ART. 39)</p> <p>3) FESTIVAL (ART. 40)</p> <p>3) RESIDENZE (ART. 43)</p> <p>4) AZIONI DI SISTEMA (ART. 44)</p> <p>2) TOURNÉE ALL'ESTERO (ART. 42)</p>									

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ - ARTICOLO 3.5 (a)

ÀMBITO TEATRO – Capo II

PRODUZIONE – Titolo II

Teatri nazionali – Articoli 10 e 12

Teatri di rilevante interesse culturale – Articoli 11 e 12

Imprese di produzione teatrale – Articolo 13

(compresi: 'prime istanze'; 'Under 35'; teatro di innovazione; teatro di figura e di immagine; teatro di strada)

Centri di produzione teatrale – Articolo 14

(compresi: centri di produzione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù)

PROGRAMMAZIONE – Titolo III

Circuiti regionali – Articolo 15

Organismi di programmazione – Articolo 16

Festival – Articolo 17

(con: festival e rassegne di teatro di strada)

**PROGETTI
TRIENNALI**

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ - ARTICOLO 3.5 (b)

ÀMBITO MUSICA – Capo III

PRODUZIONE – Titolo I

Teatri di tradizione – Articolo 18

Istituzioni concertistico-orchestrale – Articolo 19

Attività liriche ordinarie – Articolo 20

Complessi strumentali – Articolo 21

(compresi: complessi strumentali ‘prime istanze’; complessi strumentali giovanili)

PROGRAMMAZIONE – Titolo II

Circuiti regionali – Articolo 22

Programmazione di attività concertistiche e corali – Articolo 23

(compreso: ‘prime istanze’)

Festival – Articolo 24

(compresi: ‘prime istanze’; festival di assoluto prestigio)

**PROGETTI
TRIENNALI**

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ - ARTICOLO 3.5 (c)

ÀMBITO DANZA – Capo IV

**PROGETTI
TRIENNALI**

PRODUZIONE – Titolo I

Organismi di produzione della danza – Articolo 25
(compresi: 'prime istanze'; 'Under 35')

Centri di produzione della danza – Articolo 26

PROGRAMMAZIONE – Titolo II

Circuiti regionali – Articolo 27

Organismi di programmazione – Articolo 28

Festival e rassegne – Articolo 29

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ - ARTICOLO 3.5 (d)

ÀMBITO CIRCO E SPETTACOLO VIAGGIANTE – Capo V	
ATTIVITÀ – Titolo II	
Imprese di produzione di circo e circo contemporaneo in Italia – Articoli 30 e 31 (compresi: ‘prime istanze’; ‘Under 35’; contemporaneo e di innovazione)	
Festival circensi – Articolo 32 (competitivi; non competitivi)	
ACQUISTI – Titolo III	
Nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature, beni strumentali – Articoli 33 e 34	
Danni conseguenti ad evento fortuito – Articoli 33 e 35	
Strutturazione di aree attrezzate per l’esercizio dell’attività circense – Articoli 33 e 36	

**PROGETTI
TRIENNALI**

**CONTRIBUTI
ANNUALI**

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ - ARTICOLO 3.5 (e)

ÀMBITO PROGETTI MULTIDISCIPLINARI - Capo VI

**PROGETTI
TRIENNALI**

PROGRAMMAZIONE

Circuiti regionali multidisciplinari – Articolo 38

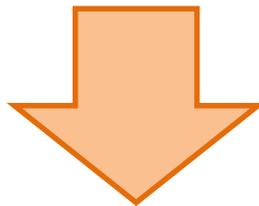
Organismi di programmazione multidisciplinari – Articolo 39

Festival multidisciplinari – Articolo 40
(compreso: festival di assoluto prestigio)

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

ARTICOLO 3.5 (e) – MULTIDISCIPLINARIETÀ

Art. 37: i progetti **multidisciplinari** devono assicurare una **programmazione articolata per discipline e generi diversi**, afferenti agli àmbiti e ai settori dello spettacolo dal vivo.



NUOVA DEFINIZIONE

I soggetti devono presentare una **programmazione articolata** realizzando attività in **almeno tre discipline**. Sono **ammissibili** i progetti che presentino, **per ognuna delle tre discipline, almeno il 15% dei minimi** (rappresentazioni, recite, concerti) **richiesti dal settore al Capo VI** (circuiti, organismi di programmazione, festival).

L'eventuale **quarta disciplina** deve incidere almeno per il 5% dei minimi richiesti dal settore.

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ - ARTICOLO 3.5 (f)

AZIONI TRASVERSALI – Capo VII		
Su domanda del soggetto interessato	Promozione – Articolo 41	PROGETTI TRIENNALI
	Tournée all'estero – Articolo 42	CONTRIBUTI ANNUALI
Su iniziativa della Amministrazione	Residenze – Articolo 43	ACCORDI TRIENNALI
	Azioni di sistema – Articolo 44	ANNUALI/ TRIENNALI

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

ARTICOLO 3.5 (f) – AZIONI TRASVERSALI (1/2)

Il FUS finanzia anche un **ÀMBITO** di gestione delle **AZIONI TRASVERSALI**

Promozione

Progetti triennali di rilevanza nazionale o internazionale:

- **Ricambio generazionale;**
- **Coesione e inclusione sociale;**
- **Perfezionamento professionale;**
- **Formazione del pubblico**

Musica, Teatro: max 20 progetti

Danza, Circo: max 15 progetti

Progetti multidisciplinari: domanda nel settore di prevalenza

MODIFICATO RISPETTO AL DM 2014

Tournée

Contributo per costi di viaggio e trasporti per **attività all'estero - tournée**

Programma valido: attività direttamente prodotte/coprodotte afferenti all'**anno in corso (max primi 6 mesi dell'anno successivo)**

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

ARTICOLO 3.5 (f) – AZIONI TRASVERSALI (2/2)

Il FUS finanzia anche un **ÀMBITO** di gestione delle **AZIONI TRASVERSALI**

Residenze

Cofinanziamento: progetti di insediamento, promozione e sviluppo di **residenze** (carattere concorsuale)

Oggetto di **Accordi di programma (Intese)** tra Stato, Regioni ed Enti territoriali, adottati entro il mese di ottobre dell'anno precedente al triennio di applicazione

Azioni di sistema

Azioni e progetti di promozione nazionale e internazionale che l'Amministrazione sostiene con altre Amministrazioni centrali, Regioni e/o enti territoriali e locali (ex ETI), nonché con istituzioni ed organismi di settore nazionali ed esteri attraverso accordi di programma e/o convenzioni e sulla base di un cofinanziamento

Progetti speciali (iniziative del Ministro)

PER COSA VENGONO CONCESSI I CONTRIBUTI?

RIASSUMENDO

**PROGETTI TRIENNALI
CORREDATI DI PROGRAMMI
PER CIASCUNA ANNUALITÀ**

CONTRIBUTI ANNUALI

**INIZIATIVE
DELL'AMMINISTRAZIONE**

- Attività teatrali
- Attività musicali
- Attività di danza
- Attività circensi
- Promozione

- Tournée all'estero
- Acquisti di nuove attrazioni, etc.
- Danni conseguenti ad evento fortuito
- Aree attrezzate per attività circense

- Azioni di sistema
- Residenze

ATTIVITÀ IN COPRODUZIONE

ARTICOLO 3.9

Ai fini del raggiungimento dei minimi di attività, nei **limiti di quanto previsto dai rispettivi articoli di riferimento**, sono considerate anche le attività in **coproduzione**

Sono **riconosciuti** gli **spettacoli in coproduzione** che:

- prevedano **apporti artistici, tecnici, organizzativi e finanziari di più soggetti partecipanti*** (anche di Paesi esteri);
- siano motivate da un'adeguata **relazione dei direttori artistici** degli organismi partecipanti;
- risultino da **accordo formale** (contratto) **scritto e firmato**, che espliciti in maniera chiara, per ognuno dei soggetti, gli apporti finanziari, il periodo di gestione e l'attribuzione dei borderò, nei limiti e in proporzione alla partecipazione finanziaria di ogni organismo.

NOTA BENE

Sono ammesse le coproduzioni tra **soggetti** appartenenti a **differenti ambiti** (teatro, musica, danza, circo e spett. viagg.) nel rispetto dei **limiti massimi di attività** consentiti ai medesimi articoli.

* Per le attività teatrali di cui al Capo II del DM (ambito Teatro), sono riconosciute le coproduzioni effettuate ciascuna fra non più di quattro organismi. Tale limite non si applica alle attività agli altri ambiti disciplinati dal DM.

RAPPRESENTAZIONI A TITOLO GRATUITO

ARTICOLO 3.10

Ai fini del raggiungimento dei minimi di attività, sono considerate esclusivamente le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere mediante **acquisto di titolo di ingresso***

Le **attività** effettuate **a titolo gratuito** sono **riconosciute esclusivamente** nei seguenti casi**:

- **Attività teatrali** (Capo II): gratuità riconosciuta solamente per attività di **teatro di figura** e **teatro di strada** (art. 13, commi 4 e 6)
- **Attività musicali** (Capo III):
 - svolte nei luoghi di culto (limite non previsto);
 - svolte in luoghi di **rilevante interesse storico-artistico** (definizione all'art. 101 del d.lgs. 42/2004 e successive modificazioni) e/o per le **scuole**. La somma di entrambe le tipologie di attività non deve superare il 15% dell'intera attività;
 - concerti d'organo (limite non previsto).
- **Attività di danza** (Capo IV): esclusivamente le rappresentazioni gratuite **sostenute finanziariamente da Regioni o enti locali**, retribuite in maniera certificata e munite di apposite attestazioni (max. 10% dell'intera attività).

***Ingresso** (definizione SIAE): «è il risultato della **somma degli Ingressi con biglietto + gli Ingressi in abbonamento**. [...] esprime il numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per i quali è previsto il rilascio di un **titolo d'accesso**.»

** le attività di cui agli **artt. 19, 25 e 26** del DM, cui si rimanda alla consultazione, hanno differenti % di limite massimo.

DOMANDA N.2

**CHI PUÒ PRESENTARE
DOMANDA?**

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA?

ARTICOLO 3.2

Per presentare domanda sul FUS
non è necessaria esperienza pregressa

sebbene il **profilo** del soggetto costituisca
uno tra gli elementi della valutazione

Alcune eccezioni: esempio

Teatri di tradizione e **Istituzioni concertistico-orchestrale** (artt. 18 e 19): riconoscimento ai sensi dell'art. 28, legge 14 agosto 1967, n. 800

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA?

ARTICOLO 3.2

- Soggetti **iscritti all'INPS gestione ex ENPALS** e in possesso del **certificato di agibilità INPS**
- Soggetti provvisti di **atto costitutivo** e **statuto** in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata
- Soggetti che osservano i **CCNL** delle categorie impiegate
- Soggetti che **non perseguono finalità di lucro** (solo àmbiti Musica e Danza: comparti previsti in base alla legge 800/67)
- Nel caso in cui si tratti di **società**, è richiesto che questa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o che non abbiano in corso procedure di verifica degli stessi (**autodichiarazione** sostitutiva di certificazione)

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA?

REQUISITI AGGIUNTIVI: ATTIVITÀ CIRCENSI E SPETTACOLO VIAGGIANTE (1/2)

Imprese di circo e festival (articoli 31 e 32)

- Soggetti in possesso della **licenza di esercizio dell'attività circense** secondo il Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.)
- Soggetti la cui attività sia **conforme alle norme statali ed europee** in materia di **protezione, detenzione e utilizzo degli animali**

Acquisto di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali (articolo 34)

- Iscrizione dell'attrazione nell'elenco delle **attività spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni** di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968
- **Piccole attrazioni** (max 8 unità): **conformità dei beni certificata** da tecnico abilitato
- Soggetti in possesso di **autorizzazioni comunali** ai sensi dell'art. 69 del T.U.L.P.S relative all'esercizio dell'attività circense per l'anno a cui si riferisce l'acquisto e iscritti alla Camera di Commercio competente da almeno tre anni

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA?

REQUISITI AGGIUNTIVI: ATTIVITÀ CIRCENSI E SPETTACOLO VIAGGIANTE (2/2)

Danni conseguenti ad eventi fortuiti (articolo 35)

- Iscrizione dell'attrazione nell'elenco delle **attività spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni** di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968
- Soggetti in possesso di **autorizzazioni comunali** ai sensi dell'art. 69 del T.U.L.P.S relative all'esercizio dell'attività circense e iscritti alla Camera di Commercio competente, in entrambi i casi da almeno 3 anni
- In caso di danno conseguente a **incendio**, soggetti che abbiano contratto **polizza di assicurazione** per un massimale che copra almeno per il 30% il valore delle attrezzature danneggiate

Strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense (articolo 36)

- Soggetti **proprietari** o in **disponibilità** dell'area da strutturare per **almeno 10 anni**
- **Impegno** a vincolare l'area per almeno 10 anni all'esercizio dell'attività circense
- Soggetti che presentino un **progetto dettagliato** dei lavori da eseguire
- Proprietari di un'area **in Comune in regola con disposizioni dell'art. 9 del T.U.L.P.S.**

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA?

«PRIME ISTANZE» – ARTICOLO 3.7

I soggetti che **per la prima volta** effettuano **domanda di contributo** a valere sulle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo sono definite «**prime istanze**»



Esclusivamente ove il DM lo prevede in maniera esplicita, alle «prime istanze» sono richiesti requisiti **minimi di attività inferiori** (cfr. slide seguenti) rispetto ai soggetti istanti che, nello stesso settore, abbiano già precedentemente ricevuto e/o richiesto un contributo sul FUS.

Ove non previste tali agevolazioni, le «prime istanze» devono rispettare i minimi di attività richiesti dall'articolo.

NOTA BENE

Non sono considerate «**prime istanze**» le domande dei soggetti che, pur non avendo mai ottenuto un contributo a valere sul FUS, abbiano **già presentato una o più domande** all'Amministrazione nel corso della loro attività

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA?

«UNDER 35» – ARTICOLO 3.8

Sono considerati «**Under 35**» i soggetti che posseggono tutti i seguenti **requisiti**:

- **Titolarità della società** detenuta per più del **50%** da persone di età ≤ 35 anni;
- Organi di **amministrazione e controllo** composti in **maggioranza** da persone di età ≤ 35 anni;
- **Nucleo artistico** e **tecnico** composti ciascuno per almeno il **70%** da persone di età ≤ 35 anni;
- **Direzione artistica** affidata a persona di età ≤ 35 anni.



Per gli organismi «Under 35», come per le «prime istanze», sono previste **condizioni agevolate** rispetto ai **requisiti minimi di attività** richiesti nel settore di riferimento, esclusivamente nei settori in cui il DM ne fa esplicita menzione.

I requisiti devono essere validi alla data di **scadenza** per la presentazione del **programma triennale**.



NOVITÀ DM 2017

Nel **triennio successivo all'ottenimento del contributo**, il soggetto può **nuovamente** presentare domanda come «Under 35» se ancora in possesso dei requisiti; altrimenti potrà presentarla come «**prima istanza**»*

*solo per il primo triennio successivo all'ultimo triennio nel quale si è ottenuto il contributo come «under 35»

DOMANDA N.3

**COSA SI INTENDE PER
PROGETTO?**

COSA SI INTENDE PER PROGETTO?

DEFINIZIONE – ARTICOLO 1.3

Insieme delle attività svolte a
carattere professionale

(art. 1, comma 3)

1

che rispondono
agli obiettivi
strategici del DM

–
Articolo 2

2

che rispettano i
requisiti minimi di
attività e le
condizioni richieste

–
Capi II-VII

3

alle cui
rappresentazioni sia
garantito l'accesso a
chiunque con
l'acquisto di titolo di
ingresso
(eccezioni: art. 3, co. 10)

DOMANDA N.4

**QUALI SONO GLI OBIETTIVI
DEL FUS?**

QUALI SONO GLI OBIETTIVI STRATEGICI?

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ ARTISTICA E INDICIZZATA

Per ogni settore di ogni ambito oggetto di contributo

Allegati
B e C
del DM



Per ogni asse
(Progetto, Soggetto)...

...con riferimento agli **obiettivi strategici** (rilevanti per il settore) e ai relativi **obiettivi operativi**...

...si individuano i **fenomeni per la valutazione**

QUALI SONO GLI OBIETTIVI STRATEGICI?

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ ARTISTICA E INDICIZZATA

Allegati
B e C
del DM

ASSE

OBIETTIVI STRATEGICI

PROGETTO

1. Qualificare il sistema d'offerta
2. Sostenere, diversificare e qualificare la domanda
3. Favorire la creatività emergente e sostenere i giovani profess.
4. Favorire gli impatti turistici
5. Favorire il riequilibrio territoriale
6. Sostenere la promozione all'estero e l'internazionalizzazione

SOGGETTO

7. Valorizzare la solidità gestionale dei soggetti
8. Valorizzare la riconoscibilità dei soggetti
9. Valorizzare l'impatto mediatico e il progetto di promozione
10. Sostenere la capacità di operare in rete

QUALI SONO GLI OBIETTIVI STRATEGICI?

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ ARTISTICA E INDICIZZATA

Esempio: Indicatori per la valutazione della qualità artistica (Allegato B)
Art. 11 Teatri di rilevante interesse culturale

ASSE	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	FENOMENO
PROGETTO	1. Qualificare il sistema di offerta	Sostenere la qualità del personale artistico	Qualità della direzione artistica
		Sostenere la qualità del progetto artistico	Qualità professionale del personale artistico scritturato
		Qualificare l'offerta produttiva	Qualità artistica del progetto
		Qualificare l'offerta di ospitalità	Capacità di sviluppare progetti produttivi coerenti con una chiara ed organica linea artistica e culturale solidamente accreditata sul piano regionale di riferimento, ma anche ampiamente riconosciuta per capacità di innovazione e di assunzione del rischio culturale sul piano nazionale
	2. Sostenere, diversificare e qualificare la domanda	Intercettare nuovo pubblico e incrementare la capacità di fruizione	Capacità di assicurare nel proprio territorio regionale, attraverso le ospitalità, anche a carattere multidisciplinare, una esperienza culturale differenziata, continuativa e innovativa, di respiro nazionale ed internazionale
SOGGETTO	7. Valorizzare la solidità gestionale dei soggetti	Valorizzare la continuità gestionale	Interventi di educazione e promozione presso il pubblico a carattere continuativo realizzati anche attraverso rapporti con università e scuole per l'avvicinamento dei giovani
	10. Sostenere la capacità di operare in rete	Incentivare reti artistiche e operative	Continuità pluriennale del soggetto e affidabilità gestionale
			Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali

Gli indicatori per la valutazione della qualità artistica verranno analizzati in seguito relativamente a ogni settore

DOMANDA N.5

**COSA E QUALI SONO I COSTI
AMMISSIBILI?**

COSA SONO I COSTI AMMISSIBILI?

DEFINIZIONE – ARTICOLO 1.4

La definizione dei costi ammissibili è un passaggio fondamentale della richiesta di contributo a valere sul FUS poiché:

il FUS finanzia **una quota parte dei costi ammissibili (max 60% del totale)** del progetto ammesso al contributo (art. 5.12)

COSA SONO I COSTI AMMISSIBILI?

ARTICOLO 1.4

I **costi ammissibili** – di **progetto** e del relativo **programma annuale** – sono:

- direttamente **imputabili** a una o più attività del progetto
- **direttamente sostenuti dal soggetto richiedente**
- effettivamente sostenuti e pagati
- opportunamente **documentabili** e **tracciabili**
- riferibili all'**arco temporale** del progetto

IL DIRETTORE GENERALE,
sentite le Commissioni consultive competenti

adotta, **ENTRO 60 GIORNI**
dall'entrata in vigore del DM

un **DECRETO (D.D.G.)** in cui, ogni triennio, sono stabiliti la **TIPOLOGIA**, le **CONDIZIONI** e gli **EVENTUALI LIMITI PERCENTUALI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI** applicati **per ambito e settore**

QUALI SONO SONO I COSTI AMMISSIBILI?

REGOLAMENTO DEI COSTI AMMISSIBILI

Ai fini della determinazione del contributo FUS, sono considerati **ammissibili**:

1. **Personale**
2. **Costi di ospitalità**
3. **Costi di produzione**
4. **Costi (quota annuale) per investimenti in materiale di allestimento**
5. **Pubblicità e promozione**
6. **Formazione (ove prevista)**
7. **Gestione spazi**
8. **Spese generali**

La **tipologia**, le **condizioni** e i **limiti percentuali** di ammissibilità dei costi sono stabiliti, per ogni ambito e settore, ogni triennio dal **decreto** del Direttore Generale (D.D.G.)

DOMANDA N.6

**COME SI PRESENTA LA
DOMANDA?**

COME SI PRESENTA LA DOMANDA?

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE (ARTICOLO 3.1)

Documenti da predisporre **autonomamente** dal soggetto richiedente



Modelli predisposti dalla **Amministrazione** con sistemi informatici dedicati

A pena di esclusione dal contributo, la domanda va presentata in **entrambe** le seguenti modalità:

ONLINE

La documentazione va predisposta e compilata entro il **termine di presentazione della domanda**

e

CARTACEO

Una **copia** di tutta la documentazione va **inviata** all'Amministrazione **entro 10 giorni** dalla **scadenza** del termine di presentazione*

MODIFICATO
RISPETTO AL DM
2014



* mediante raccomandata con avviso di ricevimento (**fa fede il timbro postale**) o direttamente (**fa fede la data del protocollo**)

COME SI PRESENTA LA DOMANDA?

DOCUMENTI DA PREDISPORRE – ARTICOLO 3.2

Documenti da predisporre **autonomamente** dal soggetto richiedente

- Copia conforme all'originale dell'**atto costitutivo** e dello **statuto** nonché elenco dei soci;
- Dichiarazione con la quale si rappresentano eventuali **variazioni** dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- Dichiarazione di osservanza dei **contratti collettivi nazionali di lavoro**;
- Dichiarazione di impegno ad acquisire ed inviare all'Amministrazione il certificato di agibilità rilasciato dall'**INPS gestione ex ENPALS**.

COME SI PRESENTA LA DOMANDA?

MODELLI AMMINISTRAZIONE – ARTICOLO 3.2

Modelli predisposti dalla Amministrazione su sistemi informatici dedicati

MODIFICATO
RISPETTO AL DM
2014

- **Progetto artistico triennale** contenente anche gli **obiettivi quali-quantitativi** (intermedi e finali) e le relative **modalità di misurazione***; 
- **Programma annuale** contenente i **dati annuali** relativi a:
 - **Qualità artistica**
 - **Qualità indicizzata**
 - **Dimensione quantitativa**
 - **Bilancio preventivo**;
- **Impegno al raggiungimento dei requisiti minimi di attività e al rispetto di altre condizioni** previste - per il settore di riferimento - per l'ammissione al contributo.

* Obiettivi e modalità di misurazione sono individuati dal soggetto e non costituiscono oggetto di valutazione da parte della Commissione)

COME SI PRESENTA LA DOMANDA?

REGISTRAZIONE UTENTE



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

**Modulistica on line per domande di
contributo
Fondo Unico per lo Spettacolo**

Utente

Password

Log in

[Registrati](#)
[Recupera credenziali](#)

**I MODELLI
SARANNO
PRONTI ENTRO
IL 1 DICEMBRE**

ATTENZIONE: È possibile che utilizzando un browser obsoleto si verifichino problemi di compatibilità su questo sito. Si consiglia di utilizzare browser aggiornati all'ultima versione disponibile.



COME SI PRESENTA LA DOMANDA?

SCELTA DELL'AMBITO E DEL SETTORE PER CUI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO

Il mio account

ORGANISMO

Anagrafica organismo

Dati di accredito

GESTIONE DOMANDE

Gestione domande

Crea nuova domanda

SUPPORTO

Gestione ticket

INFORMAZIONI UTILI

Da questa pagina puoi - creare la tua domanda di contributo per Progetto Triennale - creare la tua domanda di contributo annuale in ambito Circhi e Spettacolo Viaggiante - creare la tua domanda di contributo annuale per tournée all'estero. Prima di tutto, dovrai scegliere

Scegliere l'ambito e il settore per poter creare una nuova domanda

Attenzione! Per il triennio corrente (2015-2017) è stata già scelta una domanda nel settore **Danza/Azioni trasversali - Promozione - Progetti di perfezionamento professionale (Art. 43)**.

È possibile aggiungere una nuova domanda solo per gli ambiti/settori presenti nell'elenco seguente.

Ambiti

Teatro

Musica

Danza

Circhi e spettacolo viaggiante

Settori

- Art. 44 Azioni trasversali - Tournée all'estero

DOMANDA N.7

**QUANTE DOMANDE SI
POSSONO PRESENTARE?**

QUANTE DOMANDE SI POSSONO PRESENTARE?

REGOLA GENERALE – ARTICOLO 3.6

Ogni soggetto può presentare
una sola domanda relativamente a
un solo settore in un solo ambito

tra quelli finanziati dal DM

(Teatro, Musica, Danza, Circo e spettacolo viaggiante,
Progetti multidisciplinari, Promozione)

(per le eccezioni cfr. slide seguenti)

QUANTE DOMANDE SI POSSONO PRESENTARE?

ECCEZIONI – ARTICOLO 3.6 (a)

ÀMBITO TEATRO (Capo II)

TEATRI NAZIONALI

e

TEATRI DI RILEVANTE
INTERESSE CULTURALE

Possono presentare al massimo **DUE domande**:

1 DOMANDA

SETTORE DI APPARTENENZA



1 DOMANDA

ÀMBITO DANZA - SETTORE
FESTIVAL E RASSEGNE

QUANTE DOMANDE SI POSSONO PRESENTARE?

ECCEZIONI – ARTICOLO 3.6 (b)

ÀMBITO MUSICA (Capo III)

TUTTI I SETTORI

Possono presentare al massimo **DUE domande**:

1 DOMANDA

SETTORE DI
APPARTENENZA



1 DOMANDA

ALTRO SETTORE ÀMBITO MUSICA

oppure

1 DOMANDA

SETTORE PROMOZIONE (MUSICA)

QUANTE DOMANDE SI POSSONO PRESENTARE?

ECCEZIONI – ARTICOLO 3.6 (b)

ÀMBITO MUSICA (Capo III)

TEATRI DI TRADIZIONE

Possono presentare al massimo **TRE domande**:



QUANTE DOMANDE SI POSSONO PRESENTARE?

ECCEZIONI – ARTICOLO 3.6 (c)

“SOGGETTI DELLA PRODUZIONE”

TEATRO	MUSICA	DANZA	CIRCHI
TEATRI NAZIONALI	TEATRI DI TRADIZIONE	ORGANISMI DI PRODUZIONE DELLA DANZA	IMPRESE DI PRODUZIONE DI CIRCO E DI CIRCO CONTEMPORANEO
TEATRI DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE	ISTITUZIONI CONCERTISTICO - ORCHESTRALI		
IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE	ATTIVITÀ LIRICHE ORDINARIE	CENTRI DI PRODUZIONE DELLA DANZA	
CENTRI DI PRODUZIONE TEATRALE	COMPLESSI STRUMENTALI E COMPLESSI STRUMENTALI GIOVANILI		

Possono presentare al massimo **DUE** domande:

1 DOMANDA
SETTORE DI APPARTENENZA



1 DOMANDA
TOURNÉE ESTERO

DOMANDA N.8

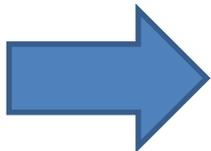
**COME VENGONO VALUTATI I
PROGETTI?**

AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI ALLA VALUTAZIONE (1/2) ARTICOLO 5.1

La verifica preliminare di **tutte le domande** presentate nei termini dettati dal DM viene svolta, ogni triennio, al fine di decretarne o meno l'ammissibilità alla valutazione (e conseguente determinazione dell'importo del contributo):

1 L'Amministrazione effettua la **verifica documentale** relativa alla domanda e al soggetto istante.

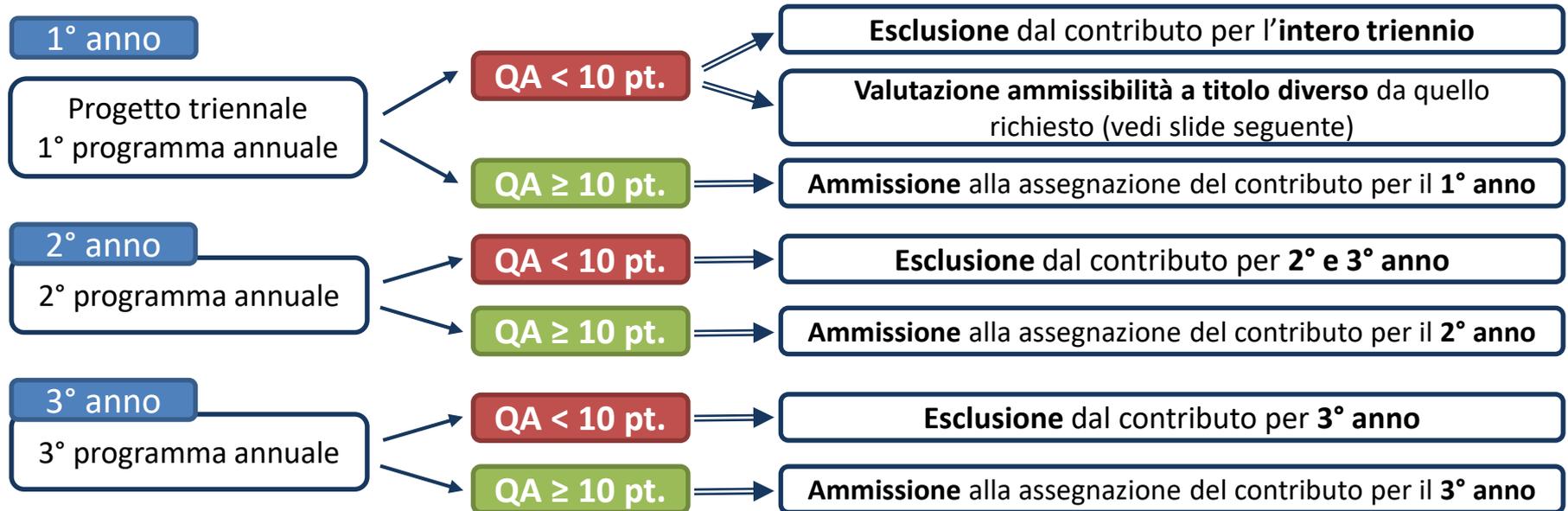
2 La Commissione consultiva competente per materia determina l'**ammissibilità della domanda** alla fase di valutazione vera e propria, annuale, che determina l'importo del contributo. L'ammissibilità del progetto alla valutazione è data esclusivamente dal raggiungimento del punteggio minimo di **Qualità artistica**, pari a 10, determinato secondo le modalità e i punteggi esplicitati all'**Allegato B** del DM (cfr. slide seguenti).



Se il **punteggio conseguito dal progetto triennale** è inferiore a 10 punti, la **domanda è respinta per carenza di qualità** e il soggetto proponente è **escluso dai finanziamenti a valere sul FUS** per il triennio.

AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI ALLA VALUTAZIONE (2/2) ARTICOLO 5.1

Il raggiungimento della **soglia minima** di qualità artistica di ogni progetto/programma viene valutato **ogni anno del triennio** dalla Commissione competente per materia.
La soglia minima di qualità artistica è **sempre** pari a **10 punti**



NUOVA ASSEGNAZIONE D'UFFICIO

ARTICOLO 5.2

Il progetto **triennale** respinto (1° anno) per carenza di qualità artistica può subire una **valutazione di ammissibilità a titolo diverso da quello richiesto**

Amministrazione

sentita la Commissione consultiva competente, può individuare un **titolo diverso** (coerentemente con le caratteristiche del soggetto e del progetto) su cui poter ammettere il progetto a contributo



Soggetto istante

presenta una **nuova domanda** relativamente al nuovo articolo

entro 10 giorni dalla comunicazione ricevuta dalla Amministrazione



Commissione

nuova valutazione di ammissibilità:

Nuovo progetto triennale
Nuovo programma 1° anno

QA < 10 pt.

Esclusione definitiva del soggetto dall'assegnazione del contributo per l'intero triennio

QA ≥ 10 pt.

Ammissione alla assegnazione del contributo per il 1° anno per il nuovo articolo individuato

I SOTTOINSIEMI

ARTICOLO 5.3

Ai fini della valutazione comparativa dei progetti e dei programmi secondo un criterio di omogeneità dimensionale, ogni settore viene suddiviso in **SOTTOINSIEMI**, il cui numero complessivo è determinato in base alla **numerosità del settore** (totale delle **domande presentate/ammesse**) e comunque sempre composto da **almeno due soggetti**.

MODIFICATO
RISPETTO AL
DM 2014

NUMEROSITÀ SETTORE	SOTTOINSIEMI
meno di 30 domande	3
da 30 a 60 domande	5
più di 60 domande	7

COME VENGONO VALUTATI I PROGETTI?

ARTICOLO 5.4

QUALITÀ ARTISTICA

MASSIMO punti 35
attributi dalle
Commissioni
consultive competenti
secondo i parametri
per settore contenuti
nell'**Allegato B**

! MODIFICATO
RISPETTO AL DM 2014

35

QUALITÀ INDICIZZATA

MASSIMO punti 25
attributi dalla
Amministrazione
automaticamente, per
ogni settore, secondo
parametri e formule
all'**Allegato C**

! MODIFICATO
RISPETTO AL DM 2014

25

DIMENSIONE QUANTITATIVA

MASSIMO punti 40
attributi dalla
Amministrazione
automaticamente, per
ogni settore, secondo
parametri e formule
all'**Allegato D**

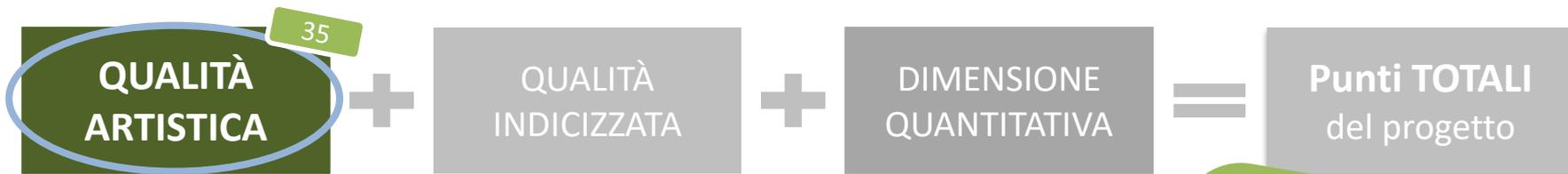
40

Le domande di contributo **ammesse (QA ≥ 10 punti)** sono valutate attribuendo ai relativi progetti un punteggio numerico, **fino ad un MASSIMO DI PUNTI 100***.

* I punteggi ottenuti in ognuna delle dimensioni (QA, QI, DQ) possono essere arrotondati alla seconda cifra decimale.

COME VENGONO VALUTATI I PROGETTI?

QUALITÀ ARTISTICA - ARTICOLO 5.5



Il punteggio verrà attribuito dalla Commissione attraverso la **valutazione comparativa** di alcuni specifici fenomeni

esempi

Qualità della direzione artistica

Interventi di educazione e promozione presso il pubblico

Innovatività e sostegno al rischio culturale

Ottenimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali

Integrazione con strutture e attività del sistema culturale

Allegato B:
contiene le
tabelle con gli
indicatori validi
per ogni settore

**MODIFICATO RISPETTO AL
DM 2014: ATTENZIONE
AGLI INDICATORI!**

COME VIENE VALUTATA LA QUALITÀ ARTISTICA? ARTICOLO 5.5

MODIFICATO RISPETTO
AL DM 2014

Allegato B – Qualità artistica (pp. 29 – 59)

max.
35
PUNTI

Esempio:
Art. 18 Teatri di
tradizione (MUSICA)

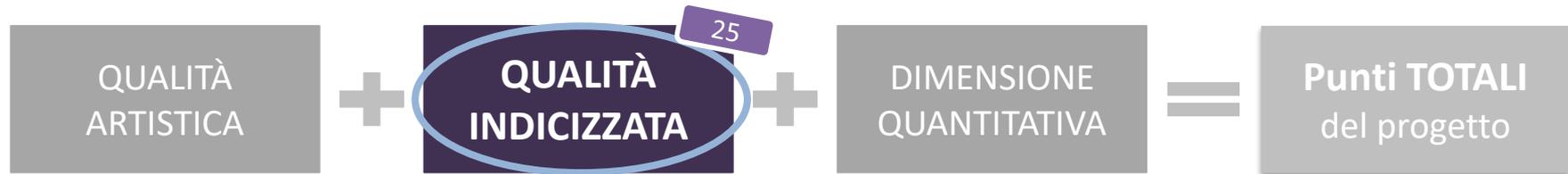
ASSE	OBBIETTIVO STRATEGICO	OBBIETTIVO OPERATIVO	FENOMENO
PROGETTO	1. Qualificare il sistema di offerta	Sostenere la qualità del personale artistico	Qualità della direzione artistica
		Sostenere la qualità del progetto artistico	Qualità professionale del personale artistico
		Innovare l'offerta	Qualità artistica del progetto
		Stimolare la multidisciplinarietà	Innovatività dei progetti e assunzione del personale
	2. Sostenere, diversificare e qualificare la domanda	Intercettare nuovo pubblico e incrementare la capacità di fruizione	Organizzazione di corsi e concorsi
SOGGETTO	8. Valorizzare la riconoscibilità dei soggetti	Valorizzare la riconoscibilità operativa	Multidisciplinarietà dei progetti
		9. Valorizzare l'impatto mediatico e il progetto di promozione	Interventi di educazione e promozione proiettati verso il territorio a carattere continuativo realizzati anche attraverso rapporti con università e scuole per l'avvicinamento dei giovani
	10. Sostenere la capacità di operare in rete	Incentivare reti artistiche e operative	Apertura continuativa delle strutture gestite
			Partecipazione a festival
		Rafforzare la strategia di promozione	Strategia di comunicazione (sito internet, campagna di comunicazione, nuovi media e social network, dirette streaming degli spettacoli, ecc.)
			Integrazione con strutture e attività del sistema culturale
			Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali

Per ogni parametro previsto all'Allegato B, per ciascun settore, il D.D.G. stabilisce il **punteggio massimo attribuibile** ai programmi nel **triennio**.

La **Commissione competente per materia (àmbito)** si riunisce per attribuire i punteggi per l'ammissibilità, prima, e per determinare l'importo del contributo, poi. **La valutazione avviene per comparazione.**

COME VENGONO VALUTATI I PROGETTI?

QUALITÀ INDICIZZATA - ARTICOLO 5.6



Il punteggio verrà attribuito in **automatico** attraverso la valorizzazione di indicatori per la misurazione di specifici fenomeni

Allegato C:
Contiene le tabelle con gli indicatori validi per ogni settore

**MODIFICATO
RISPETTO AL DM
2014: ATTENZIONE
AGLI INDICATORI!**

esempi

Impiego di giovani artisti = n. di gg. lavorative di artisti di età < 35 anni

Ampliamento del pubblico = variazione % annua num. spettatori

Valorizzazione opere contemporanee = innovatività

Capacità di reperire risorse non pubbliche = % risorse non pubbliche su totale risorse

Coproduzioni nazionali e internazionali = n. di coproduzioni rappresentate

COME VIENE MISURATA LA QUALITÀ INDICIZZATA?

MODIFICATO RISPETTO AL DM 2014

Allegato C – Qualità indicizzata (pp. 60 – 79)

max.
25
PUNTI

ASSE	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	FENOMENO
PROGETTO	3. Favorire la creatività emergente e sostenere i giovani professionisti	Sostenere l'ingresso di giovani	Impiego di giovani artisti e tecnici
	5. Favorire il riequilibrio territoriale	Operare per il riequilibrio territoriale e l'accesso di nuovo pubblico	Sviluppo dell'offerta in territori svantaggiati
SOGETTO	7. Valorizzare la solidità gestionale dei soggetti	Incentivare la sostenibilità economico-finanziaria	Capacità di reperire risorse non pubbliche
			Capacità di reperire altre risorse pubbliche
	10. Sostenere la capacità di operare in rete	Incentivare reti artistiche e operative	Efficienza gestionale
Partecipazione a progetti cofinanziati dalla UE			
			Coproduzioni nazionali e internazionali

Esempio:
Art. 11 Teatri di rilevante interesse culturale

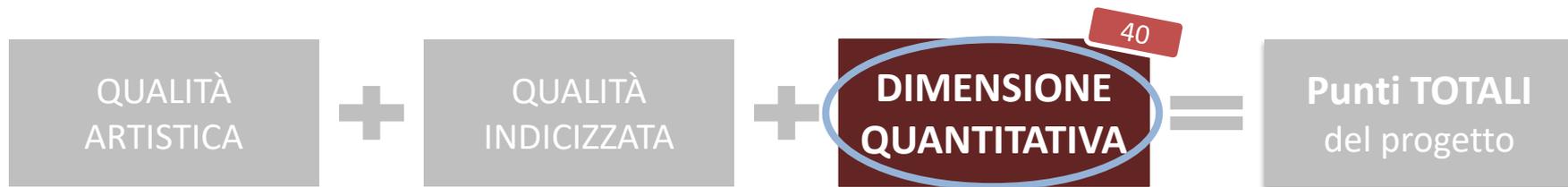
Per ogni parametro previsto all'Allegato C e per ciascun settore è stabilito il **punteggio massimo attribuibile** ai programmi nel **triennio (D.D.G.)**. Il punteggio è determinato con logica di **proporzionalità e adeguatezza mediante metodologia di tipo comparativo** (cfr. Allegato C).

NOTA BENE

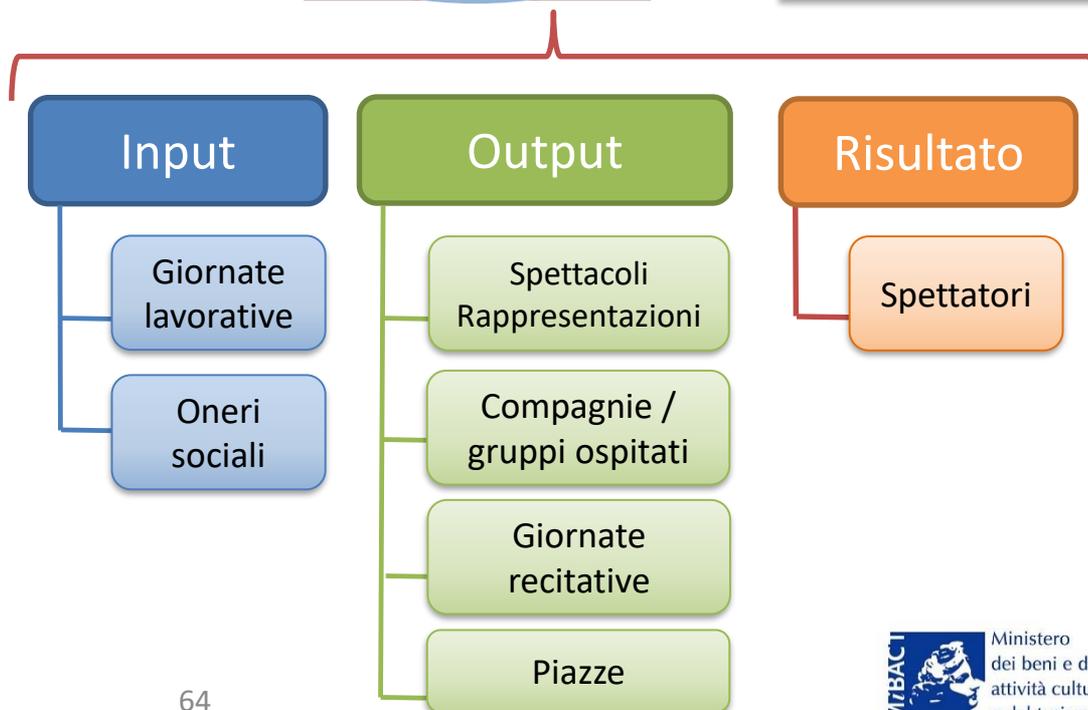
Alcuni indicatori afferenti al numero di ingressi/spettatori sono da calcolare a **consuntivo**, i.e. utilizzando i dati relativi alle **annualità antecedenti** quella oggetto di richiesta di contributo (n-2; n-1). I dati utilizzati devono essere **coerenti** tra loro.

COME VENGONO VALUTATI I PROGETTI?

DIMENSIONE QUANTITATIVA - ARTICOLO 5.7



Allegato D:
contiene gli indicatori per singoli settori (di input, di output e di risultato)



COME VIENE MISURATA LA DIMENSIONE QUANTITATIVA?

Allegato D – Quantità (pp. 80-92)

max.
25
PUNTI

Dimensione	Indicatore
Input	Giornate lavorative
	Oneri sociali
Output	Recite/ concerti/ rappresentazioni
	Compagnie/ Gruppi ospitati
	Piazze
Risultato	Spettatori

Esempio:
Art. 26 Centri di
produzione (DANZA)

Per ogni parametro previsto all'Allegato D e per ciascun settore è stabilito il **punteggio massimo attribuibile** ai programmi nel **triennio (D.D.G.)**. Il punteggio è determinato con logica di **proporzionalità e adeguatezza mediante metodologia di tipo comparativo** (cfr. Allegato D).

NOTA BENE

L'indicatore **spettatori** è calcolato a **consuntivo**, i.e. utilizzando i dati (**media aritmetica**) relativi alle annualità antecedenti (n-1, n-2, n-3).

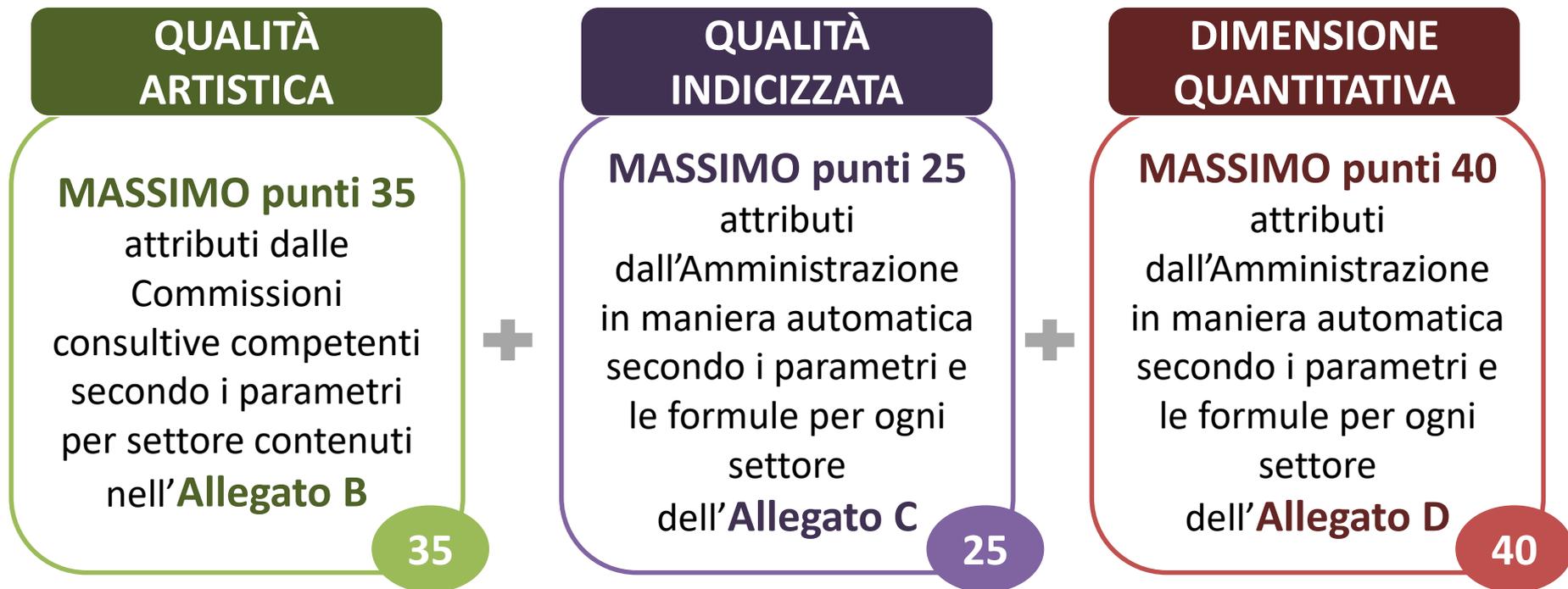
Il soggetto istante dovrà considerare, in mancanza del dato storico, un dato previsionale nel primo anno, mentre per gli anni successivi al primo saranno considerati i dati registrati in merito alle attività finanziate.

DOMANDA N.9

**COME SI CALCOLANO I
PUNTEGGI?**

COME VENGONO VALUTATI I PROGETTI?

ARTICOLO 5.4



Le domande di contributo **ammesse (QA ≥ 10 punti)** sono valutate attribuendo ai relativi progetti un punteggio numerico, **fino ad un MASSIMO DI PUNTI 100***.

* I punteggi ottenuti in ognuna delle dimensioni (QA, QI, DQ) possono essere arrotondati alla seconda cifra decimale.

COME SI CALCOLA LA QUALITÀ ARTISTICA?

Le Commissioni consultive competenti per materia attribuiscono i **punteggi** in base a quanto **dichiarato dal richiedente** nell'apposita sezione del modello online **“Fenomeni per valutazione qualitativa”**, stando ai parametri esplicitati all'**Allegato B** e ai punteggi massimi per settore stabiliti dal Direttore Generale.

The screenshot shows a web interface for a public administration. On the left is a sidebar menu with categories: 'Il mio account', 'ORGANISMO' (Anagrafica organismo, Dati di accreditato), 'GESTIONE DOMANDE' (Gestione domande, Crea nuova domanda), 'SUPPORTO' (Gestione ticket), and 'INFORMAZIONI UTILI'. The main content area is titled 'PROGRAMMA ANNUALE : ANNO 2015' and 'Stato domanda: Da completare'. Below this is a navigation bar with tabs: Frontespizio, Domanda, Autodichiarazione requisiti, Scheda anagrafica, Modalità di accreditato, Fenomeni per valutazione qualitativa (selected), Elenco personale, Programma/Calendario, Attività, Costi/Ricavi, Documenti allegati, and Fine. A 'Stampa anteprima' button is visible. The main section is titled 'Fenomeni per valutazione qualitativa' and contains a form with the following text: 'PROMOZIONE -> Fenomeni per valutazione qualitativa del settore Promozione - progetti di perfezionamento professionale -> FENOMENI Qualificazione ed esperienza artistica e professionale della direzione del progetto; Variato rispetto al progetto' followed by radio buttons for 'No' and 'Si'. Below this is a large empty text area with a rich text editor toolbar. At the bottom, another section is partially visible with the text: 'PROMOZIONE -> Fenomeni per valutazione qualitativa del settore Promozione - progetti di perfezionamento professionale -> FENOMENI Tipologia e qualificazione degli spazi utilizzati per il perfezionamento; Variato rispetto al progetto' followed by radio buttons for 'No' and 'Si'.

COME SI CALCOLA LA QUALITÀ INDICIZZATA? TUTTI GLI INDICATORI (1/4)

Allegato C
tabelle con gli
indicatori per ogni
settore del DM

Fenomeno	Indicatore	Modalità di calcolo	Informazioni richieste
ATTIVITÀ CONTINUATIVA NEI TERRITORI RAGGIUNTI	Numero di spettacoli medi per piazza	Totale delle recite/concerti/rappresentazioni, come definite nell'Allegato D, da realizzare diviso il numero di comuni in cui si terrà almeno una recita/concerto/rappresentazione. Il dato è riferito all'anno di riferimento del programma annuale (n) e, dunque, da stimare a preventivo.	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Totale recite / concerti / rappresentazioni</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Numero di comuni</div>
TASSO DI UTILIZZO DELLE SALE*	Capacità di riempimento delle sale	Totale degli spettatori, come definiti nell'Allegato D, per l'anno precedente a quello di richiesta di contributo (n-1), diviso la "capienza totale su base annuale" della sala o delle sale in cui si è svolta l'attività. La "capienza totale su base annuale" si calcola moltiplicando i posti disponibili, come attestato dal certificato di agibilità per ogni sala, per il numero di recite/concerti/manifestazioni realizzati nel corso dell'annualità. Il dato è da calcolarsi in coerenza a quello dichiarato in merito agli spettatori.	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Posti disponibili per sala</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Numero recite/ concerti/ rappresentazioni</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Totale spettatori (ANNO PRECEDENTE a quello di richiesta contributo)</div>
AMPLIAMENTO DEL PUBBLICO	Variazione percentuale del numero di spettatori	<p>Il valore dell'indicatore è da calcolarsi secondo la seguente formula: $Vp = [(Tspn-1 - Tspn-2)/Tspn-2]*100$ Dove: Tspn-1 = Totale degli spettatori, come definiti nell'allegato D, registrati nel corso dell'annualità precedente (n-1) Tspn-2 = Totale degli spettatori, come definiti nell'allegato D, registrati nel corso dell'annualità precedente all'annualità n-1 (n-2) Vp = variazione percentuale (valore dell'indicatore)</p>	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Totale degli spettatori dell'anno (PRECEDENTE a quello di richiesta contributo)</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Totale degli spettatori dell'anno (ANNO -2)</div>

* Variazione solo del **nome** dell'indicatore

COME SI CALCOLA LA QUALITÀ INDICIZZATA? TUTTI GLI INDICATORI (2/4)

Allegato C
tabelle con gli
indicatori per ogni
settore del DM

Fenomeno	Indicatore	Modalità di calcolo	Informazioni richieste
IMPIEGO DI GIOVANI ARTISTI E TECNICI	Giornate lavorative di personale artistico e tecnico di età inferiore ai 35 anni	Numero di giornate lavorative retribuite previste relative all'impiego di personale artistico e tecnico di età inferiore ai 35 anni, con riferimento all'anno di progetto (n). Saranno prese in considerazione le giornate svolte fino alla data di compimento del 35° anno di età. Il dato è riferito all'anno di riferimento del programma annuale (n) e, dunque, da stimare a preventivo.	NUMERO di giornate lavorative di personale artistico e tecnico di età inferiore a 35 anni (fino al compimento del 35° anno)
SVILUPPO DELL'OFFERTA IN TERRITORI SVANTAGGIATI	Domanda di spettacolo registrata a livello provinciale ponderata rispetto al numero di rappresentazioni previste per ogni provincia	<p>Il valore dell'indicatore è da calcolarsi secondo la formula:</p> $Prt = \frac{1}{[(DP1*CP1) + (DP2*CP2) + \dots + (DPn*CPn)]}$ <p style="text-align: center;">CPtr</p> <p>IPi = ingressi registrati dalla SIAE nell'anno "n-1" per spettacoli dal vivo nella provincia i-esima; Resi = numero di residenti nella provincia i-esima nell'anno "n-1"; DPi = IPi/Resi = domanda pro-capite di spettacolo registrata a livello della provincia i-esima; CPi = recite/rappresentazioni/concerti dichiarati da ciascun soggetto richiedente nella provincia i-esima; CPtr = recite/rappresentazioni/concerti dichiarati da ciascun soggetto richiedente per la realizzazione del progetto; Prt = punteggio riequilibrio territoriale.</p>	<p>Province</p> <p>Numero recite / concerti / rappresentazioni per provincia (ANNO PRECEDENTE a quello di richiesta contributo)</p>

! MODIFICATO
RISPETTO AL DM 2014

COME SI CALCOLA LA QUALITÀ INDICIZZATA? TUTTI GLI INDICATORI (3/4)

Allegato C
tabelle con gli
indicatori per ogni
settore del DM

Fenomeno	Indicatore	Modalità di calcolo	Informazioni richieste
DIFFUSIONE DELLO SPETTACOLO SUL TERRITORIO NAZIONALE	Numero di regioni nelle quali si svolge l'attività	Numero di regioni o province autonome in cui il soggetto richiedente andrà a svolgere l'attività con riferimento all'anno (n). Per attività deve intendersi la definizione fornita con riferimento alle recite/concerti/rappresentazioni nell'Allegato D. Il dato è riferito all'anno di riferimento del programma annuale (n) e, dunque, da stimare a preventivo.	Numero di regioni/province autonome nelle quali si svolge l'attività
DIFFUSIONE DELLO SPETTACOLO ITALIANO ALL'ESTERO	Numero di spettacoli rappresentati in sedi estere	Numero di recite/concerti/rappresentazioni, come definite nell'Allegato D, da realizzare in sedi diverse dall'Italia. Il dato è riferito all'anno di riferimento del programma annuale (n) e, dunque, da stimare a preventivo.	Numero di spettacoli rappresentati in sedi estere
VALORIZZAZIONE OPERE CONTEMPORANEE	Grado di innovatività	Rapporto tra costo per la remunerazione dei diritti SIAE e la somma dei costi di produzione e di ospitalità. Il dato è riferito all'anno di riferimento del programma annuale (n) e, dunque, da stimare a preventivo.	Costo diritti SIAE Costi totali produzione e ospitalità
! NOVITÀ DM 2017 CAPACITÀ DI REPERIRE RISORSE NON PUBBLICHE	Grado di autofinanziamento con risorse proprie	Rapporto tra ricavi relativi al progetto derivanti da fonti diverse da enti pubblici e costi totali del progetto, previsti con riferimento all'anno (n) di progetto.	Entrate extra enti pubblici Costi totali del progetto
CAPACITÀ DI REPERIRE ALTRE RISORSE PUBBLICHE	Grado di autofinanziamento con altre risorse pubbliche	Rapporto tra entrate relative al progetto, derivanti da altre fonti pubbliche diverse dal FUS e costi totali del progetto, previsti con riferimento all'anno (n) di progetto	Entrate pubbliche extra FUS Costi totali del progetto

COME SI CALCOLA LA QUALITÀ INDICIZZATA? TUTTI GLI INDICATORI (4/4)

Allegato C
tabelle con gli
indicatori per ogni
settore del DM

Fenomeno	Indicatore	Modalità di calcolo	Informazioni richieste
EFFICIENZA GESTIONALE 	Efficienza gestionale	Rapporto tra i costi sostenuti per la retribuzione del personale artistico e/o degli artisti ospitati e il totale dei costi di progetto come da schema dei costi. Il dato è riferito all'anno di riferimento del programma annuale (n) e, dunque, da stimare a preventivo.	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Costi retribuzione personale artistico e/o artisti ospitati (ANNO N)</div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px;">Costi totali del progetto (ANNO N)</div>
RAPPRESENTAZIONI PRESSO FLS, TN E TRIC, TT	Numero di rappresentazioni presso FLS, TN E TRIC, TT	Numero di recite/concerti/rappresentazioni, come definite nell'Allegato D, da realizzare presso Fondazioni lirico-sinfoniche, Teatri nazionali e di rilevante interesse culturale e Teatri di tradizione previste con riferimento all'anno di progetto (n).	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">Numero di spettacoli rappresentati presso FLS, TN E TRIC, TdT (ANNO N)</div>
COPRODUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI	Numero di titoli coprodotti e rappresentati	Numero di titoli coprodotti con altre organizzazioni, nazionali o internazionali, e rappresentati nell'anno di progetto. Il dato è riferito all'anno di riferimento del programma annuale (n) e, dunque, da stimare a preventivo.	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">Numero di titoli coprodotti e rappresentati (ANNO N)</div>
GESTIONE DI UNA SCUOLA TEATRALE 	Ore di formazione di attori e attrici	Numero di ore di docenze annue, erogate dalla Scuola di teatro direttamente gestita, per formazione di attori e attrici "Under 35". Sono prese in considerazione solo esperienze di Scuola di teatro che eroghino almeno 800 ore di docenza per ciascuna annualità. Il dato è riferito all'anno di riferimento del programma annuale (n) e, dunque, da stimare a preventivo.	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;">Numero di ore di formazione direttamente erogate per attori under 35 (ANNO N)</div>

COME SI CALCOLA LA DIMENSIONE QUANTITATIVA?

(1/4)

Allegato D
tabelle con gli
indicatori per ogni
settore del DM

INPUT

- **GIORNATE LAVORATIVE:** n° di giornate lavorative **di personale dipendente e scritturato, direttamente connesso alla realizzazione** delle attività, iscritto alle categorie di lavoratori dello spettacolo riferibili ad **attività artistica e tecnica (codici INPS gestione ex Enpals)**.

Eccezioni:

- sono ammissibili **anche** le gg. lavorative **retribuite di personale dipendente (t. determinato o indeterminato)** e scritturato connesso alla **produzione** e alla realizzazione delle attività (**categorie 157, 202 e 205**) fino a un massimo del **20% del totale** [tale limite **non si applica** agli **articoli 14, 18, 20 e 26**];
- per i soggetti riferibili agli **articoli 16, 28 e 39** sono considerate **esclusivamente** le giornate lavorative retribuite di personale dipendente (**t. determinato o indeterminato**) e scritturato connesso alla realizzazione delle attività e iscritto alle categorie previste per i lavoratori dello spettacolo 157, 202 e 205;
- **ONERI SOCIALI:** insieme dei contributi sociali versati **per il personale dipendente (a tempo determinato o indeterminato) e scritturato** per le giornate lavorative.

COME SI CALCOLA LA DIMENSIONE QUANTITATIVA?

(2/4)

Allegato D
tabelle con gli
indicatori per ogni
settore del DM

OUTPUT

- **RECITE/CONCERTI/RAPPRESENTAZIONI:** Numero complessivo di rappresentazioni, prodotte o ospitate presso la propria sede, ovvero presso i teatri/spazi programmati, attribuibili al progetto (certificabili con borderò o documentazione sostitutiva SIAE e/o di Pubblica Autorità per manifestazioni a titolo gratuito di cui all'art. 3.10);
- **COMPAGNIE/GRUPPI OSPITATI:** Numero di compagnie e/o gruppi ospitati ai fini della realizzazione del progetto (indipendentemente dal numero di recite/concerti/rappresentazioni effettuate da ogni compagnia/ogni gruppo ospitata/o, ogni formazione è conteggiata una volta sola);
- **GIORNATE RECITATIVE:** numero di giornate nelle quali si realizza almeno una recita (certificabili con borderò o documentazione sostitutiva SIAE e/o di Pubblica Autorità per manifestazioni a titolo gratuito di cui all'art. 3.10);
- **PIAZZE:** numero di comuni in cui si realizza il totale degli spettacoli relativi al progetto (indipendentemente dal numero di recite/concerti/rappresentazioni effettuate in ogni comune, ciascuno di questi viene conteggiato una volta sola).

COME SI CALCOLA LA DIMENSIONE QUANTITATIVA?

(3/4)

Allegato D
tabelle con gli
indicatori per ogni
settore del DM

PAGANTI

(eccezioni: cfr. art. 3.10)

RISULTATO

- **SPETTATORI:** media degli spettatori registrati dal richiedente nel corso delle tre annualità precedenti a quella oggetto di richiesta di contributo, derivante dal numero ingressi con titolo e ingressi in abbonamento (definizione SIAE).

A consuntivo, ai fini del calcolo della media degli spettatori registrati nelle ultime tre annualità, si considerano i dati registrati nell'annualità oggetto della documentazione presentata e nelle due annualità precedenti; il numero di spettatori dovrà essere certificato dai relativi borderò SIAE o, per le manifestazioni gratuite consentite (art. 3.10), da altra documentazione SIAE e/o di dichiarazione resa da Pubblica Autorità.

NOTA BENE: Coloro che fanno richiesta di contributo per la prima volta potranno considerare il dato previsionale per il primo anno del triennio; gli anni successivi saranno considerati i dati registrati a consuntivo.

COME SI CALCOLA LA DIMENSIONE QUANTITATIVA? (4/4)

Allegato D
contiene le tabelle
con gli indicatori per
ogni settore del DM

FUS2015 Utente connesso: **Di Prova Utente** Help FAQ DM 1 luglio 2014 Disconetti

PROFILO
• Il mio account

ORGANISMO
• Anagrafica organismo
• Dati di accredito

GESTIONE DOMANDE
• Gestione domande
• Crea nuova domanda

SUPPORTO
• Gestione ticket

INFORMAZIONI UTILI

- Organismo : Francesco Test 1
- Ambito/settore : Teatro/(Art. 11) Teatri di rilevante interesse culturale
- Stato domanda: Non ammessa/respinta per minimi

PROGRAMMA ANNUALE : ANNO 2015

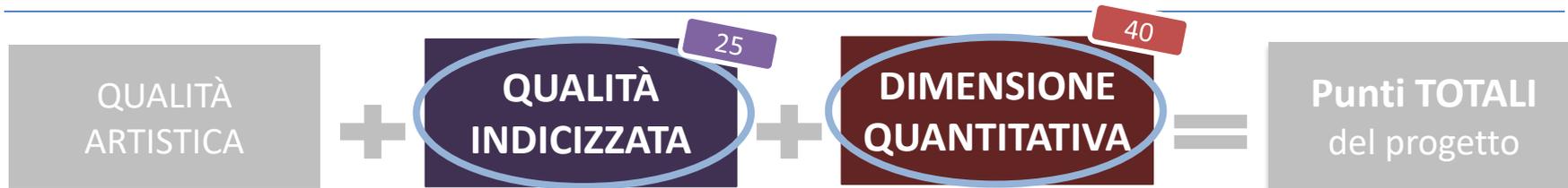
Frontespizio Domanda Autodichiarazione requisiti Scheda anagrafica Modalità di accredito Qualità artistica
Qualità indicizzata **Dimensione quantitativa** Elenco personale Programma/Calendario Università/scuole Reti naz./int.
Progetti cofinanziati da UE Costi/Ricavi Documenti allegati Fine

Dimensione quantitativa

Input Giornate lavorative	4600
Input Oneri sociali	72000.00 €
Output Giornate recitative	15
Risultato Spettatori	3250

Il Sistema Informatico attribuisce un punteggio sulla base dei dati relativi all'**input**, **output** e **risultato** inseriti dal richiedente nel modello online.

COME SI CALCOLANO QUALITÀ INDICIZZATA E DIMENSIONE QUANTITATIVA?



Il punteggio viene attribuito con logica di **proporzionalità e adeguatezza** mediante una **metodologia di tipo comparativo**:

1

All'interno di ciascun sottoinsieme del settore, per ogni indicatore i soggetti saranno classificati in base ai relativi valori dichiarati (ordine decrescente)

2

Il soggetto con il valore dichiarato più alto otterrà il massimo punteggio associato - per il relativo settore - all'indicatore; agli altri soggetti sarà attribuito un punteggio in proporzione

3

La somma dei punti ricevuti per ogni indicatore oggetto di valutazione costituirà il punteggio di qualità indicizzata/dimensione quantitativa del soggetto

I settori **“Promozione”** e **“Tournée all'estero”** nell'ambito Azioni trasversali vengono valutati **solo per la qualità artistica**, in base ai parametri esplicitati all'**Allegato E**

ESEMPIO: QUALITA' INDICIZZATA E DIMENSIONE QUANTITATIVA

ESEMPI

Punteggio massimo ottenibile dall'indicatore per il settore di riferimento

ESEMPI QUALITA' INDICIZZATA		
PUNTI	5	4
INDICATORI	Giornate lavorative under 35	Numero di regioni
min	100	1
max	8.000	17

Valore minimo rilevato per l'indicatore nel sottoinsieme del settore di riferimento

Valore massimo rilevato per l'indicatore nel sottoinsieme del settore di riferimento

NOME	Giornate lavorative under 35	PUNTI	Numero di regioni	PUNTI
AAA	1.500	0,94	10	2,35
BBB	8.000	5,00	1	0,24
CCC	100	0,06	7	1,65
DDD	750	0,47	5	1,18
EEE	4.000	2,50	4	0,94
FFF	1.000	0,63	15	3,53
GGG	7.900	4,94	17	4,00

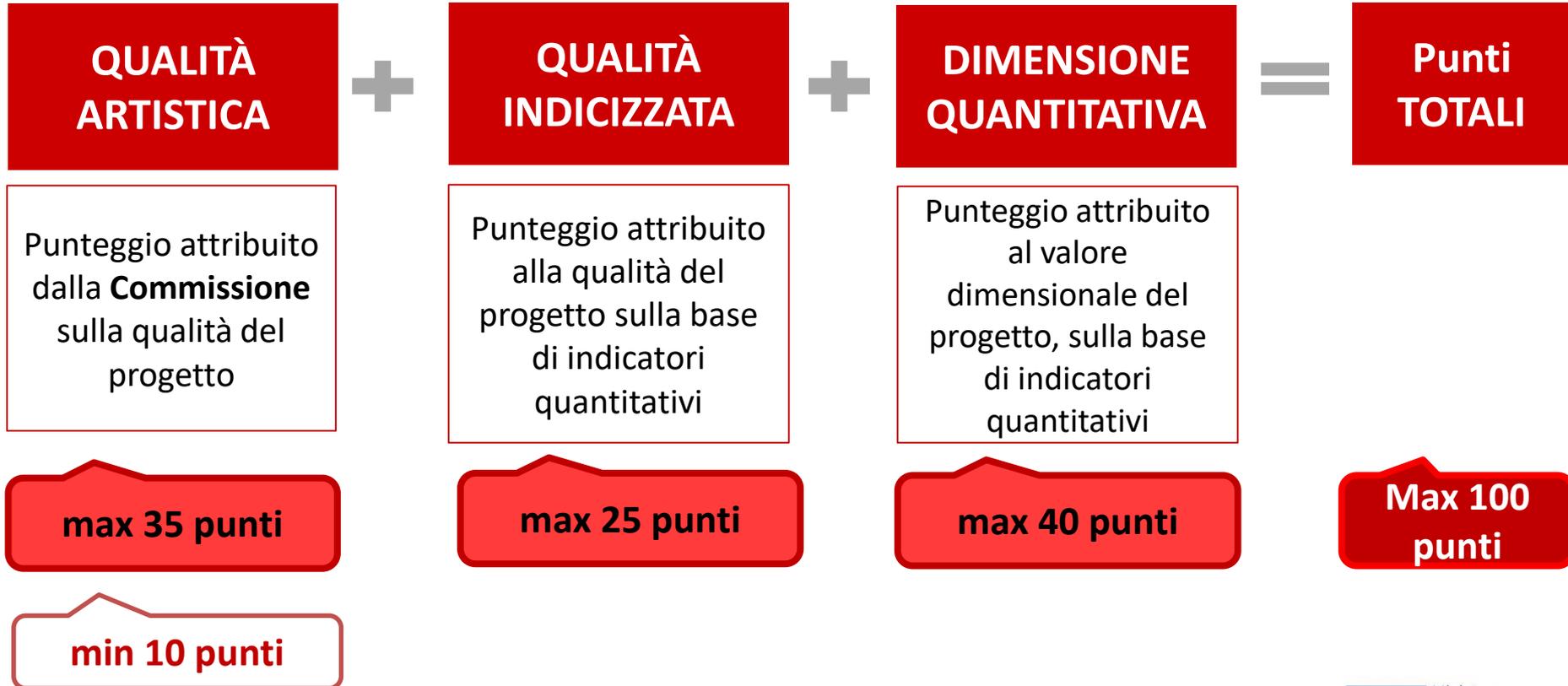
ESEMPIO: QUALITA' INDICIZZATA E DIMENSIONE QUANTITATIVA

ESEMPI

	ESEMPI DIMENSIONE QUANTITATIVA	
PUNTI	10	10
INDICATORI	Giornate lavorative	Oneri
min	200	2.000
max	6.001	999.000

NOME	Giornate lavorative	PUNTI	Oneri	PUNTI
AAA	6.000	10,00	999.000	10,00
BBB	200	0,33	220.000	2,20
CCC	1.500	2,50	180.000	1,80
DDD	6.001	10,00	789.000	7,90
EEE	4.000	6,67	2.000	0,02
FFF	3.000	5,00	250.000	2,50
GGG	1.000	1,67	500.000	5,01

RIASSUMENDO: COME VENGONO VALUTATE LE DOMANDE?



IN QUALI CASI LA DOMANDA VIENE RESPINTA?

ARTICOLO 5.1, 5.5, 5.14

Soglia minima di ammissibilità qualitativa: **10 punti** di qualità artistica



Quando **la valutazione** conseguita dal progetto triennale e dal programma del 1° anno è inferiore alla soglia minima di ammissibilità qualitativa, la domanda di contributo è respinta per tutto il triennio, salvo quanto previsto all'art. 5.2



Quando **la valutazione** conseguita dal programma del 2° o del 3° anno del triennio è inferiore alla soglia minima di ammissibilità qualitativa (considerando anche la **coerenza con il progetto triennale**), il soggetto è escluso dal contributo, rispettivamente, per il 2° e per il 3° anno o per il 3° anno

DOMANDA N.10

**COME SI DETERMINA IL
FINANZIAMENTO?**

COME SI DETERMINA IL FINANZIAMENTO?

ARTICOLO 5.10

ESEMPIO



PROCESSO CALCOLO CONTRIBUTO:

1. Raccolta delle **domande** (es. A, B, C e D);
2. **Valutazione** di ogni progetto e attribuzione del **punteggio** (A=99 pt; B=87 pt; C=62; D=33. Totale=281 pt);
3. **Calcolo “Euro per punto”**: divisione delle risorse disponibili per il totale dei punti attribuiti all’interno del sotto-settore (es. 1.000.000 €/281 pt = 3.558,72 € / punto);
4. **Calcolo del contributo**: moltiplicazione dell’euro per punto per totale dei punti di ciascun richiedente (es.: A: 99pt*3.558,72 € = 352.313 €; B: 87pt*3.558,72 € = 309.609 €; C: 62pt* 3.558,72 € = 220.641 €; D: 33pt* 3.558,72 € = 117.438€)

COME SI DETERMINA IL FINANZIAMENTO?

ARTICOLO 5.10

ESEMPIO

VALUTAZIONE

SOGGETTI

Soggetto A

Soggetto B

Soggetto C

Soggetto D

TOTALE PUNTI

TOTALE EURO

PUNTEGGI

99

87

55

40

281

1.000.000

CALCOLO DEL CONTRIBUTO

CONTRIBUTO

99 pt * 3.558,72 € = **352.313 €**

87 pt * 3.558,72 € = **309.609 €**

55 pt * 3.558,72 € = **195.730 €**

40 pt * 3.558,72 € = **142.349 €**

EURO/PUNTO =
3.558,72 €

COME SI DETERMINA IL FINANZIAMENTO?

ARTICOLO 5, COMMI 11 E 12

Il contributo dato dal FUS per il singolo progetto non può comunque superare il **minore** tra:

Il 60% dei **costi ammissibili** del progetto

Il **deficit** emergente dal bilancio di progetto presentato in ciascuna annualità



Qualora il contributo calcolato risulti superiore al minore tra la % di costi e il deficit, esso verrà **ridotto automaticamente** al valore del minore dei due importi.

COME SI DETERMINA IL FINANZIAMENTO?

LIMITI DECREMENTO E INCREMENTO ANNUO - ARTICOLO 49

In ogni caso, per ciascun soggetto, il DM prevede che il **contributo per l'anno n** non vada oltre una **soglia minima/massima di decremento/incremento rispetto** agli importi ottenuti nelle annualità precedenti:

SOGLIA MINIMA

Contributo anno n almeno pari al 70% della media dei tre contributi ottenuti nelle rispettive annualità precedenti.

Il Direttore Generale può stabilire appositamente di riservare annualmente una **quota** di risorse congrua.

Eccezioni: articoli 34, 35, 36, 41 e 42.

MODIFICATO
RISPETTO AL
DM 2014

SOGLIA MASSIMA

Incremento percentuale max su contributo dell'anno n-1, stabilito annualmente in sede di riparto FUS dal Ministro, per ogni settore, in base alla entità del totale delle risorse disponibili e al numero di domande ammesse.

Eccezioni: articoli 34, 35, 36, 42, 43, 44, 45, 46 e 47.

COME SI DETERMINA IL FINANZIAMENTO?

I SOTTOINSIEMI – ARTICOLO 5.3

Ai fini della valutazione comparativa dei progetti e dei programmi secondo un criterio di omogeneità dimensionale, ogni settore viene suddiviso in **SOTTOINSIEMI**, il cui numero complessivo è determinato in base alla **numerosità del settore** (totale delle **domande presentate/ammesse**) e comunque sempre composto da **almeno due soggetti**.

MODIFICATO
RISPETTO AL
DM 2014

NUMEROSITÀ SETTORE	SOTTOINSIEMI
meno di 30 domande	3
da 30 a 60 domande	5
più di 60 domande	7

COME SI DETERMINA IL FINANZIAMENTO?

I SOTTOINSIEMI – ARTICOLO 5.3

ESEMPIO

Costruzione e popolamento dei sottoinsiemi – Allegato A:

Dati i parametri per la definizione della dimensione quantitativa, si determina il **valore dimensionale** di ogni soggetto componente il settore

	14	14	8	4	TOT
PUNTI					40
INDICATORI	Giornate lavorative	Oneri	Giornate recitative	Spettatori	
min	1.000	100.000	20	1.000	
max	8.000	999.999	140	8.000	
	8,00	10,00	7,00	8,00	

NOME	Giornate lavorative	PUNTI	Oneri	PUNTI	Giornate recitative	PUNTI	Spettatori	PUNTI	TOTALE
AAA	6.000	10,50	999.999	14,00	100	5,71	1.500	0,75	30,96
BBB	8.000	14,00	220.000	3,08	70	4,00	8.000	4,00	25,08
DDD	6.001	10,50	750.000	10,50	40	2,29	3.000	1,50	24,79
EEE	4.000	7,00	100.000	1,40	140	8,00	4.000	2,00	18,40
GGG	1.000	1,75	550.000	7,70	30	1,71	7.900	3,95	15,11
CCC	1.500	2,63	180.000	2,52	85	4,86	1.000	0,50	10,50
FFF	3.000	5,25	250.000	3,50	20	1,14	1.000	0,50	10,39

COME SI DETERMINA IL FINANZIAMENTO?

I SOTTOINSIEMI – ARTICOLO 5.1

ESEMPIO

L'ampiezza del settore (VD_{tot}) è pari alla somma del valore dimensionale di ogni soggetto componente il settore. L'ampiezza del settore (C) si calcola dividendo l'ampiezza del settore per il numero di sottoinsiemi (T) definito in base al numero dei soggetti che compongono il settore.

NOME	Giornate lavorative	PUNTI	Oneri	PUNTI	Giornate recitative	PUNTI	Spettatori	PUNTI	TOTALE
AAA	6.000	10,50	999.999	14,00	100	5,71	1.500	0,75	30,96
BBB	8.000	14,00	220.000	3,08	70	4,00	8.000	4,00	25,08
DDD	6.001	10,50	750.000	10,50	40	2,29	3.000	1,50	24,79
EEE	4.000	7,00	100.000	1,40	140	8,00	4.000	2,00	18,40
GGG	1.000	1,75	550.000	7,70	30	1,71	7.900	3,95	15,11
CCC	1.500	2,63	180.000	2,52	85	4,86	1.000	0,50	10,50
FFF	3.000	5,25	250.000	3,50	20	1,14	1.000	0,50	10,39

TOTALE 135,24

C= 1/3 TOT 45,08

In questo caso, i soggetti sono $7 < 30$, quindi $T=3$.

Ciascun sottoinsieme sarà formato da un numero di soggetti tale per cui la somma dei VD di tali soggetti, da calcolarsi a partire dal soggetto con maggiore valore dimensionale in ordine decrescente, sia pari o superiore a C (somma per eccesso).

COME SI DETERMINA IL FINANZIAMENTO?

I SOTTO INSIEMI – ARTICOLO 5.1

ESEMPIO

INDICATORI	Giornate lavorative	Oneri	Giornate recitative	Spettatori	TOT
PUNTI	14	14	8	4	40

SOTTO INSIEME 1

INDICATORI	Giornate lavorative	Oneri	Giornate recitative	Spettatori
min	6.000	220.000	70	1.500
max	8.000	999.999	100	8.000

SOTTO INSIEME 2

INDICATORI	Giornate lavorative	Oneri	Giornate recitative	Spettatori
min	1.000	100.000	30	3.000
max	6.001	750.000	140	7.900

SOTTO INSIEME 3

INDICATORI	Giornate lavorative	Oneri	Giornate recitative	Spettatori
min	1.500	180.000	20	1.000
max	3.000	250.000	85	1.000

NOME	Giornate lavorative	PUNTI	Oneri	PUNTI	Giornate recitative	PUNTI	Spettatori	PUNTI	TOTALE
AAA	6.000	10,50	999.999	14,00	100	8,00	1.500	0,75	33,25
BBB	8.000	14,00	220.000	3,08	70	5,60	8.000	4,00	26,68

NOME	Giornate lavorative	PUNTI	Oneri	PUNTI	Giornate recitative	PUNTI	Spettatori	PUNTI	TOTALE
DDD	6.001	14,00	750.000	14,00	40	2,29	3.000	1,52	31,80
EEE	4.000	9,33	100.000	1,87	140	8,00	4.000	2,03	21,22
GGG	1.000	2,33	550.000	10,27	30	1,71	7.900	4,00	18,31

NOME	Giornate lavorative	PUNTI	Oneri	PUNTI	Giornate recitative	PUNTI	Spettatori	PUNTI	TOTALE
CCC	1.500	7,00	180.000	10,08	85	8,00	1.000	4,00	29,08
FFF	3.000	14,00	250.000	14,00	20	1,88	1.000	4,00	33,88

DOMANDA N.11

**COME SI VALUTANO I
PROGETTI AL 2° E 3° ANNO?**

COME SI VALUTANO I PROGETTI IL 2° E 3° ANNO?

Nella configurazione del FUS opera il **meccanismo della TRIENNALITÀ**

**VENGONO FINANZIATI
PROGETTI TRIENNALI
CORREDATI DI PROGRAMMI PER CIASCUNA ANNUALITÀ**



Relativi a:

- Attività **teatrali**
- Attività **musicali**
- Attività di **danza**
- Attività **circensi**

COME SI VALUTANO I PROGETTI IL 2° E 3° ANNO?

Nella configurazione del FUS opera il **meccanismo della TRIENNALITÀ**

- Il **primo anno** del triennio (2018) il soggetto richiedente presenta il **PROGETTO ARTISTICO TRIENNALE (2018-2020)**;
- Contestualmente, presenta il **PROGRAMMA ARTISTICO** per l'anno in corso (2018):
 - La Commissione consultiva competente per materia valuta il progetto artistico triennale, assegnando i punti relativi alla **qualità artistica** (su base 0-35);
 - L'Amministrazione, tramite il sistema, attribuisce il punteggio della **dimensione quantitativa** (0-40) e della **qualità indicizzata** (0-25) per l'anno 2018.
- L'Amministrazione assegna dunque il **punteggio totale** (somma QA + QI + DQ) e definisce il **finanziamento** per il primo anno.

COME SI VALUTANO I PROGETTI IL 2° E 3° ANNO?

Nella configurazione del FUS opera il **meccanismo della TRIENNALITÀ**

- A **gennaio 2019** il soggetto ammesso al finanziamento presenta il programma per la **seconda annualità**:
 - La **Commissione consultiva competente per materia** valuta la **coerenza** del programma annuale rispetto al progetto triennale e **ne conferma o meno il punteggio** relativo alla **qualità artistica** (su base 0-35);
 - L'Amministrazione, tramite il sistema, attribuisce il punteggio della **base quantitativa** (0-40) e della **qualità indicizzata** (0-25) per l'anno 2019;
- L'amministrazione assegna dunque un **punteggio totale** (somma QA + QI + DQ) e definisce il finanziamento per il secondo anno.

COME SI VALUTANO I PROGETTI IL 2° E 3° ANNO?

Nella configurazione del FUS opera il **meccanismo della TRIENNALITÀ**

- Per la **terza annualità** valgono le regole adottate per il secondo anno di finanziamento (cfr. slide precedente);
- Alla fine di ogni annualità l'Amministrazione valuterà l'**andamento** dei progetti e dei programmi, eventualmente riducendo l'ammontare del contributo (secondo le regole della tolleranza e della decadenza).

COME SI VALUTANO I PROGETTI IL 2° E 3° ANNO?

QUALITÀ ARTISTICA

Al secondo e terzo anno del triennio, la QA viene **riconsiderata** dalla Commissione competente, sulla base della **COERENZA tra programma annuale e progetto triennale**



Se **il punteggio ottenuto è inferiore a 10** la domanda **è respinta** e il contributo negato per l'annualità corrispondente.
Se avviene nel 2° anno, il progetto è automaticamente escluso anche nel 3°.

QUALITÀ INDICIZZATA E DIMENSIONE QUANTITATIVA

Al secondo e terzo anno del triennio, QI e DQ sono **ricalcolate** dall'Amministrazione inserendo nel sistema informatico i dati relativi al rispettivo programma annuale

DOMANDA N.12

**COME SI
RENDICONTANO LE
ATTIVITA'**

COSA OCCORRE PRESENTARE?

ARTICOLO 6.3

La **RELAZIONE CONSUNTIVA ANNUALE**

(redatta su appositi modelli online predisposti dall'Amministrazione)

deve contenere:

- **Bilancio di progetto (CONSUNTIVO)** relativo all'attività svolta, con dati economico-finanziari;
- Dettagliata **relazione artistica** relativa all'attività svolta con dichiarazione di rispetto di requisiti minimi (con sezione relativa alle attività di **monitoraggio e valutazione** degli obiettivi intermedi e finali);
- Per gli acquisti delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante, per i danni conseguenti ad evento fortuito, e per la strutturazione di aree attrezzate, gli **ulteriori elementi previsti nel Decreto (artt. 34, 35 e 36)**;
- Solo per gli **enti pubblici, la delibera di assunzione della spesa.**

ENTRO QUANDO OCCORRE PRESENTARLI?

ARTICOLO 6.4

ENTRO IL 31 GENNAIO

- ✓ La relazione artistica relativa all'attività svolta, contenente i riferimenti anche al progetto artistico dell'anno;
- ✓ I valori registrati a consuntivo dagli indicatori della dimensione quantitativa e della qualità indicizzata

ENTRO IL 31 MARZO*

- ✓ Il bilancio di progetto (CONSUNTIVO) relativo all'attività svolta, recante i dati economico-finanziari;

Per chi redige il **bilancio civilistico**, la scadenza per consegnare il bilancio di progetto è il **30 aprile**

Fanno **eccezione** i contributi strutturali relativi all'ambito **Attività circensi e spettacolo viaggiante**:

- art. 34 (domande entro il 30 settembre) → documentazione consuntiva entro 180 gg. dalla assegnazione del contributo
- art. 35 (domanda entro 60 gg. dall'evento fortuito) → documentazione consuntiva entro 180 gg. dalla assegnazione del contributo
- art. 36 (domande entro il 31 gennaio) → documentazione consuntiva entro 12 mesi dalla assegnazione del contributo

COME SI RENDICONTANO LE ATTIVITÀ?

Qualità artistica



Nel caso di riscontrate **differenze nel programma artistico svolto rispetto a quello indicato**, l'Amministrazione le sottopone alla **Commissione consultiva competente per il riesame del punteggio** (eventuale decurtazione del contributo)

Qualità indicizzata



RIDUZIONE = diminuzione dei valori degli indicatori calcolata come la media ponderata delle variazioni percentuali registrate per ogni indicatore

MODIFICATO
RISPETTO AL
DM 2014

Max
10%

Dimensione quantitativa



RIDUZIONE = diminuzione dei valori degli indicatori calcolata come la media ponderata delle variazioni percentuali registrate per ogni indicatore

MODIFICATO
RISPETTO AL
DM 2014

Max
10%

TOLLERANZE PER LA QUALITÀ INDICIZZATA E LA DIMENSIONE QUANTITATIVA

MODIFICATO RISPETTO AL 2014

Se la **QUALITÀ INDICIZZATA a consuntivo** diminuisce in misura **superiore al 10%** rispetto alla valutazione a preventivo, il contributo annuale ottenuto con il punteggio di QI a preventivo viene ridotto della quota eccedente il 10%.

Es. Se la QI si riduce del 12%, la parte di contributo annuale determinata dal punteggio di QI diminuisce del 2% (12% - 10%)

Se la **DIMENSIONE QUANTITATIVA a consuntivo** diminuisce:

- in misura **superiore al 10%**, la parte di contributo annuale ottenuta con il punteggio di DQ a preventivo viene ridotta della quota eccedente il 10%.

Es. Se la DQ si riduce del 20%, la parte di contributo annuale determinata dal punteggio di DQ diminuisce del 10% (20% - 10%)

- in misura **superiore al 50%**, **IL CONTRIBUTO CONCESSO È REVOCATO**

ESEMPIO DI CALCOLO

QUALITA' INDICIZZATA

ESEMPIO

ESEMPI QUALITA' INDICIZZATA

PUNTI max	15	15
INDICATORI	Giornate lavorative personale età < 35 anni	Numero di regioni nelle quali si svolge l'attività
min	750	1
max	8.000	15

NOME	PREVENTIVO				CONSUNTIVO		VAR % G. LAV	VAR % N. REG	VAR % TOT (MEDIA)	VAR % CONTRIBUTO
	Giornate lavorative personale età < 35 anni	PUNTI	Numero di regioni nelle quali si svolge l'attività	PUNTI	Giornate lavorative personale età < 35 anni	Numero di regioni nelle quali si svolge l'attività				
AAA	1.500	2,81	10	10,00	1.200	10	-20%	0%	-10%	0%
BBB	8.000	15,00	1	1,00	8.200	1	3%	0%	1%	0%
CCC	750	1,41	5	5,00	500	5	-33%	0%	-17%	-7%
DDD	4.000	7,50	4	4,00	3.400	3	-15%	-25%	-20%	-10%
EEE	1.000	1,88	15	15,00	1.150	12	15%	-20%	-3%	0%

ESEMPIO DI CALCOLO

DIMENSIONE QUANTITATIVA

ESEMPIO

ESEMPI DIMENSIONE QUANTITATIVA		
PUNTI max	20	20
INDICATORI	Giornate lavorative	Oneri
min	200	20.000
max	6.000	1.000.000

NOME	PREVENTIVO				CONSUNTIVO		VAR % G. LAV	VAR % ONERI	VAR % TOT (MEDIA)	VAR % CONTRIBUTUTO
	Giornate lavorative	PUNTI	Oneri	PUNTI	Giornate lavorative	Oneri				
AAA	5.900	19,67	1.000.000	20,00	3.000	900.000	-49%	-10%	-30%	-20%
BBB	200	0,67	220.000	4,40	180	200.000	-10%	-9%	-10%	0%
CCC	6.000	20,00	789.000	15,78	5.000	600.000	-17%	-24%	-20%	-10%
DDD	4.000	13,33	20.000	0,40	3.800	18.000	-5%	-10%	-8%	0%
EEE	3.000	10,00	250.000	5,00	2.800	200.000	-7%	-20%	-13%	-3%

COME SI RENDICONTANO LE ATTIVITÀ?

- Le **variazioni positive** del dato relativo alla qualità indicizzata e alla dimensione quantitativa sono parificate a zero.
- La **variazione sostanziale di elementi artistici** presenti nel progetto triennale o nei relativi programmi annuali va **previamente comunicata e motivata all'Amministrazione**, che provvede a sottoporle alla Commissione competente ai fini della conferma o della variazione del contributo.
- Qualora il **bilancio di progetto a consuntivo** presenti **un deficit** superiore rispetto al contributo assegnato, il soggetto richiedente deve comunicare le modalità con cui intende ripianare la differenza fra il predetto deficit ed il contributo statale annuale concesso.

COME AVVIENE IL MONITORAGGIO?

ARTICOLO 7

- **Verifiche amministrativo – contabili** (anche a campione) sulla regolarità degli atti riguardanti l'attività sovvenzionata, anche con riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
- **Attività di misurazione, monitoraggio e valutazione** dell'efficacia e dell'efficienza dei progetti sostenuti, anche al fine di acquisire e fornire alle Commissioni consultive competenti per materia informazioni utili alla valutazione dei progetti per il triennio successivo. Con decreto del Direttore Generale possono essere determinate modalità e criteri per l'applicazione di quanto previsto per tali attività.

DOMANDA N.13

**COME VENGONO EROGATI I
CONTRIBUTI?**

COME VENGONO RIPARTITE LE RISORSE DEL FUS?

ARTICOLO 4

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

sentite le Commissioni consultive competenti e
acquisito il parere della Conferenza Unificata (entro 30 gg dalla richiesta del Direttore)

STABILISCE

**LA QUOTA DELLE RISORSE DA ASSEGNARE A CIASCUNO DEI SETTORI,
alle residenze e alle azioni di sistema**

Nel caso i cui le risorse complessive del Fondo siano **inferiori** alle previsioni, il Direttore applica, per ogni settore, la medesima percentuale di riduzione.



In caso di risorse **maggiori** rispetto alle previsioni, il Direttore può adottare (dalla seconda annualità) bandi annuali per tournée all'estero e azioni di sistema.

COME AVVIENE L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO?

ANTICIPAZIONI - ARTICOLO 6

- È prevista la possibilità, **su richiesta dell'assegnatario** alla Amministrazione, di richiedere una anticipazione del contributo assegnato fino a un **massimo dell'80% dell'ultimo contributo** ottenuto*. I destinatari dell'anticipazione non potranno riceverne altri, da parte della Amministrazione, per il medesimo anno di progetto.
- Per le «**prime istanze**», per la **prima annualità** di finanziamento, è prevista la possibilità di ottenere delle anticipazioni del contributo già assegnato fino ad un **massimo del 50% del totale del contributo medesimo****. Gli anni seguenti, l'importo massimo dell'anticipazione è il medesimo degli altri soggetti*.

* A condizione che sia stata presentata e regolarizzata la documentazione relativa all'ultimo sostegno finanziario antecedente la predetta assegnazione.

** Solo dietro presentazione di idonea fidejussione.

DOMANDA N.14

**COME AVVENGONO
LA DECADENZA, LA REVOCA
E LA RINUNCIA?**

COME AVVIENE LA DECADENZA?

ARTICOLO 8

CAUSE

Mancata presentazione del consuntivo entro i termini perentori previsti

**Presentazione di documentazione lacunosa
o di documentazione contenente elementi non veritieri**

EFFETTI

Recupero delle somme eventualmente versate per l'annualità in corso

Decadenza anche in relazione alle annualità eventualmente restanti
senza recupero delle somme delle annualità precedenti

PERCHE' IL CONTRIBUTO PUO' ESSERE REVOCATO?

ARTICOLO 8

CAUSE

Mancanza dei **minimi di accesso** (a consuntivo) **per il relativo settore**

Non raggiungimento del punteggio **minimo previsto** (10 pt. minimo di qualità artistica)

Scostamenti inferiori sulla base quantitativa (consuntivo vs. preventivo) maggiori del **50%** (fermo restando il raggiungimento dei minimi di attività previsti per il settore)

Presentazione alla **documentazione** consuntiva richiesta a) **incompleta** o b) **oltre le scadenze temporali** stabilite dal DM alla Amministrazione (articoli 34, 35 e 36)

EFFETTI

Recupero delle somme eventualmente versate per l'anno in questione

Revoca anche in relazione alle annualità eventualmente restanti **senza recupero delle somme relative a annualità precedenti**

COME AVVIENE LA RINUNCIA?

ARTICOLO 8

EFFETTI

Restituzione da parte del soggetto interessato **di quanto già ricevuto per la medesima annualità.**

Ha efficacia anche sulle annualità eventualmente restanti

Se effettuata con riferimento alla **seconda** o alla **terza annualità** del progetto, la rinuncia non comporta la restituzione dei contributi assegnati per le annualità precedenti.

COME VENGONO ALLOCATI I FONDI NON ASSEGNATI?

In caso di una determinazione di una consistenza del FUS superiore all'importo totale preventivato, nonché di **eventuali revoche o rinunce**, il Direttore Generale, a partire dal 2° anno di ciascun triennio, può adottare **BANDI ANNUALI** per **tourné** **all'estero e azioni di sistema (artt. 42 e 44)** ai fini di distribuzione delle somme in esubero.

DOMANDA N.15

**QUALI SONO I RUOLI DI
CONFERENZA UNIFICATA E
COMMISSIONI CONSULTIVE?**

LA CONFERENZA UNIFICATA

- Esprime, entro trenta giorni dalla richiesta da parte del Direttore, parere circa la **quota delle risorse** da assegnare a ciascuno dei settori (art. 4, comma 1);
- Elabora un'**intesa**, avente periodicità **triennale**, con la Direzione per interventi per progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle **residenze artistiche** (art. 43).

LE COMMISSIONI CONSULTIVE (1/2)

- **Ogni triennio**, le Commissioni consultive competenti per materia, esprimono parere preventivo circa:
 - la **tipologia**, le **condizioni** e gli eventuali **limiti percentuali di ammissibilità dei costi** (inclusi i massimali di spesa relativi agli acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali e ai danni conseguenti a evento fortuito, ecc.);
 - il **punteggio massimo** attribuibile a ciascuno dei parametri previsti nell'**Allegato B (Qualità artistica)**;
 - il **punteggio massimo** attribuibile a ciascuno dei parametri previsti nell'**Allegato C (Qualità indicizzata)**;
 - il **punteggio massimo** attribuibile a ciascuno dei parametri previsti nell'**Allegato D (Dimensione quantitativa)**.

LE COMMISSIONI CONSULTIVE (2/2)

- **Ogni anno**, le Commissioni consultive competenti per materia:
 - Esprimono il parere sulla **quota delle risorse** da assegnare a ogni settore;
 - Valutano la **qualità artistica** di ogni progetto, assegnando il relativo punteggio (considerando *anche* la **coerenza** tra progetto triennale e programma annuale);
 - **Riesaminano** i punteggi da attribuire alla **qualità artistica** del progetto in caso si riscontrino significative **differenze** tra **programma preventivo** e **consuntivo**.
- **Teatro**: verifica il possesso delle caratteristiche necessarie a rientrare nella definizione di Impresa di produzione di teatro di innovazione (art. 13, comma 3);
- **Circo**: valuta e riconosce le caratteristiche di Impresa di produzione di circo contemporaneo e di innovazione (art. 30, comma 5);
- **Artt. 34, 35 e 36**: determina la percentuale massima di contributo assegnabile, in relazione ai costi ammissibili e ai massimali triennali, e si esprimono sulla congruità dei costi e sulla pertinenza dell'oggetto delle domande all'attività svolta da parte dei soggetti richiedenti.

DOMANDA N.16

**QUALI SONO I MECCANISMI
PREVISTI PER GESTIRE IL
CAMBIAMENTO?**

MECCANISMI PER GESTIRE IL CAMBIAMENTO

DISPOSIZIONI GENERALI – ARTICOLO 49

SOGLIA MINIMA DI CONTRIBUTO

Per ciascuna annualità del triennio, il contributo assegnato **non può essere inferiore al 70%** della media dei contributi assegnati nel triennio precedente, qualora il soggetto sia stato già sostenuto nello stesso settore o in settori coerenti, secondo la tabella di equipollenza di cui all'**Allegato F** (si veda esempio seguente).

Qualora si determini un contributo inferiore, lo stesso viene incrementato fino al raggiungimento della soglia di cui al periodo precedente.

Tali disposizioni non si applicano ai progetti finanziati ai sensi degli articoli 34, 35, 36, 41 e 42.

EQUIPOLLENZE

ALLEGATO F – ESEMPIO TEATRO

Articolo su cui si è finanziati ai sensi del presente decreto									
Articolo del D.M. 1 luglio 2014 ai sensi del quale si è ricevuto il contributo nel triennio 2015-2017	TEATRO	Teatri nazionali Art. 10	Teatri di rilevante interesse culturale Art. 11	Imprese di produzione teatrale Art. 13	Centri di produzione Art. 14	Circuiti regionali Art. 15	Organismi di programmazione Art. 16	Festival Art. 17	
	Teatri nazionali Art. 10	x							
	Teatri di rilevante interesse culturale Art. 11	x	x						
	Imprese di produzione Art. 14	x	x	x	x				
	Centri di produzione Art. 15	x	x	x	x				
	Circuiti regionali Art. 16					x			
	Organismi di programmazione Art. 17						x		
	Festival Art. 18							x	

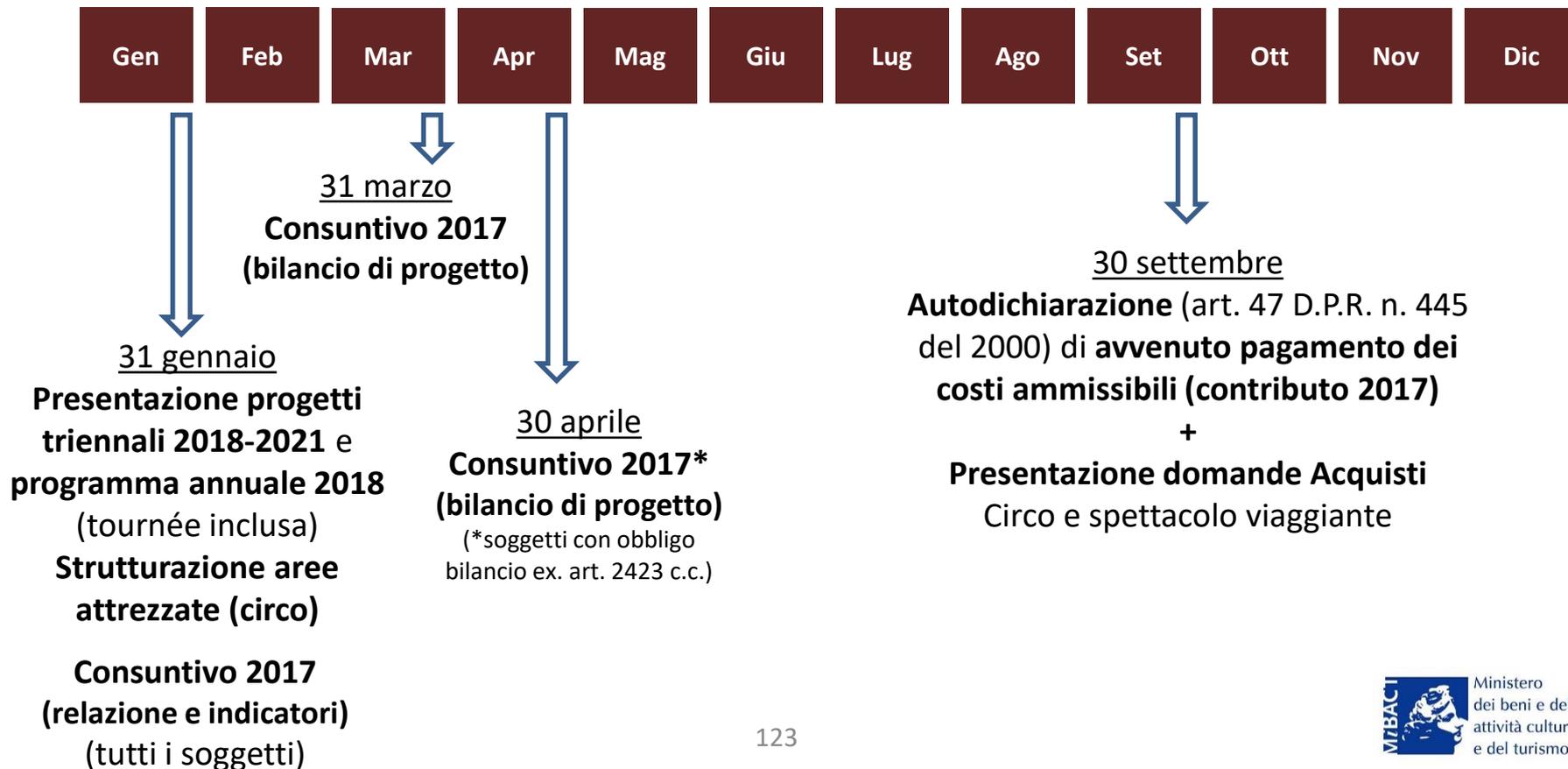
COMUNI DANNEGGIATI DAL SISMA

Le disposizioni di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 26 ottobre 2011, recante: “**Criteri e modalità straordinarie di erogazione** di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo nell’anno 2012 **nei comuni danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009**, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163” sono prorogate al **31 dicembre 2020**.

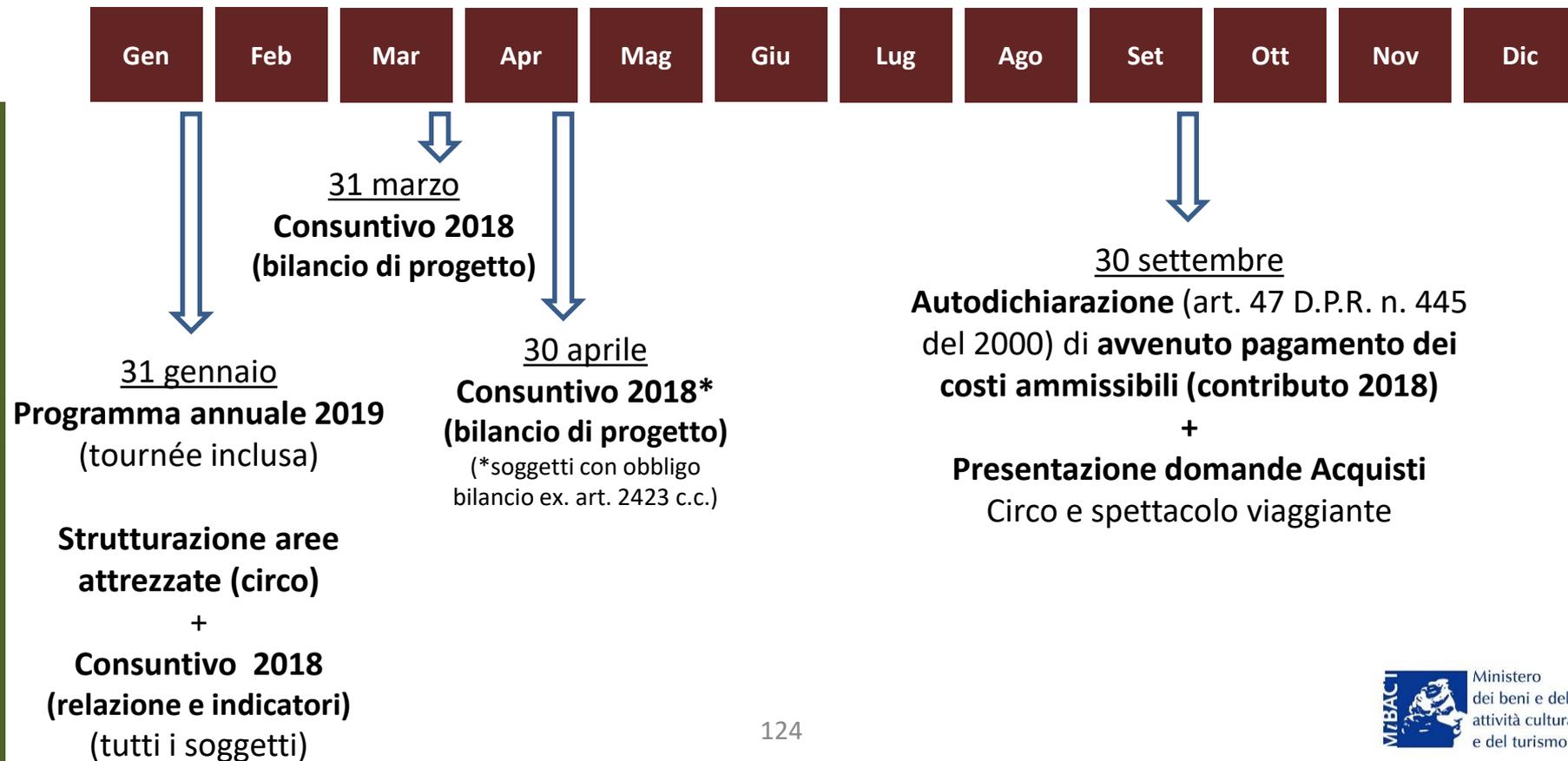
DOMANDA N.17

RIASSUMENDO: I TEMPI?

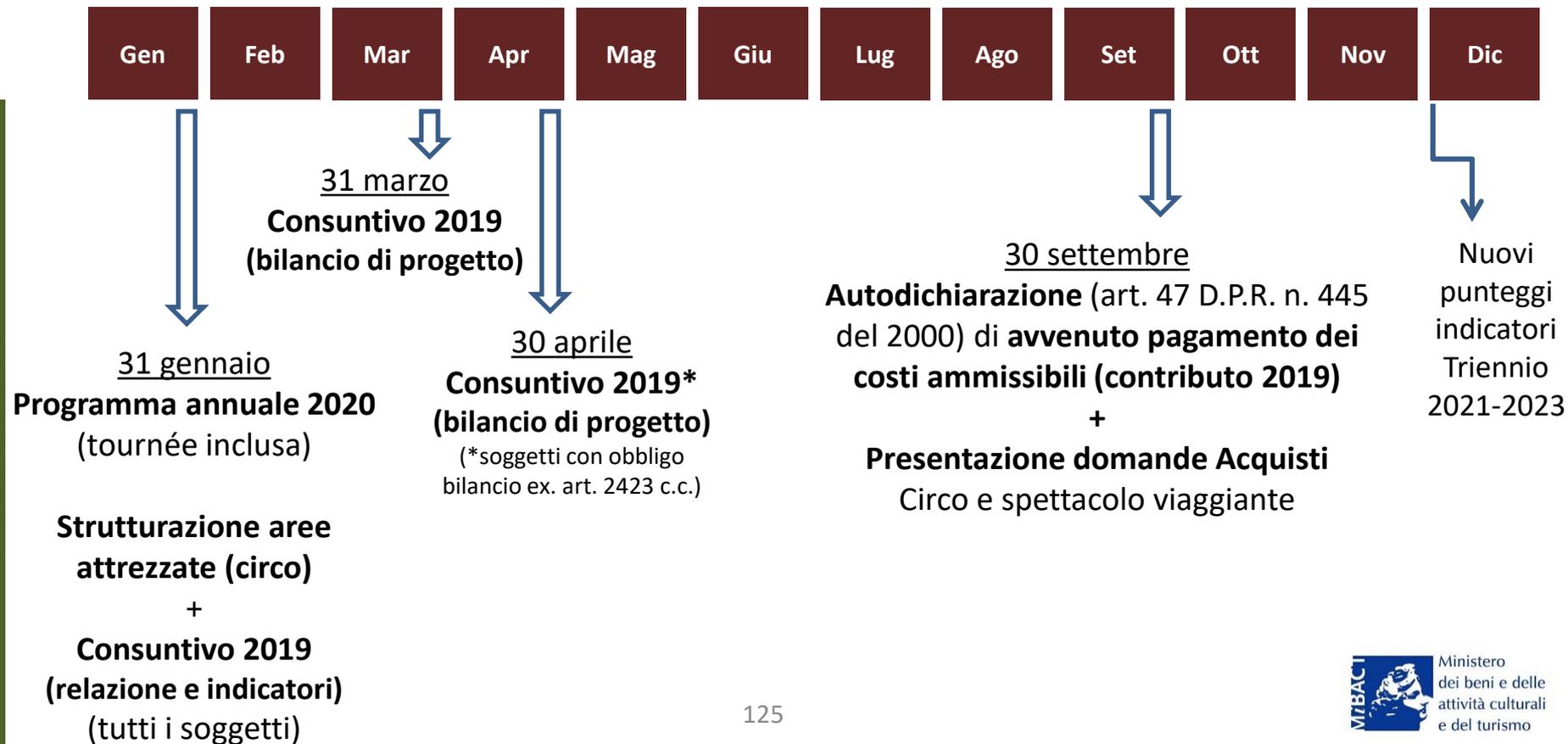
TEMPI 2018



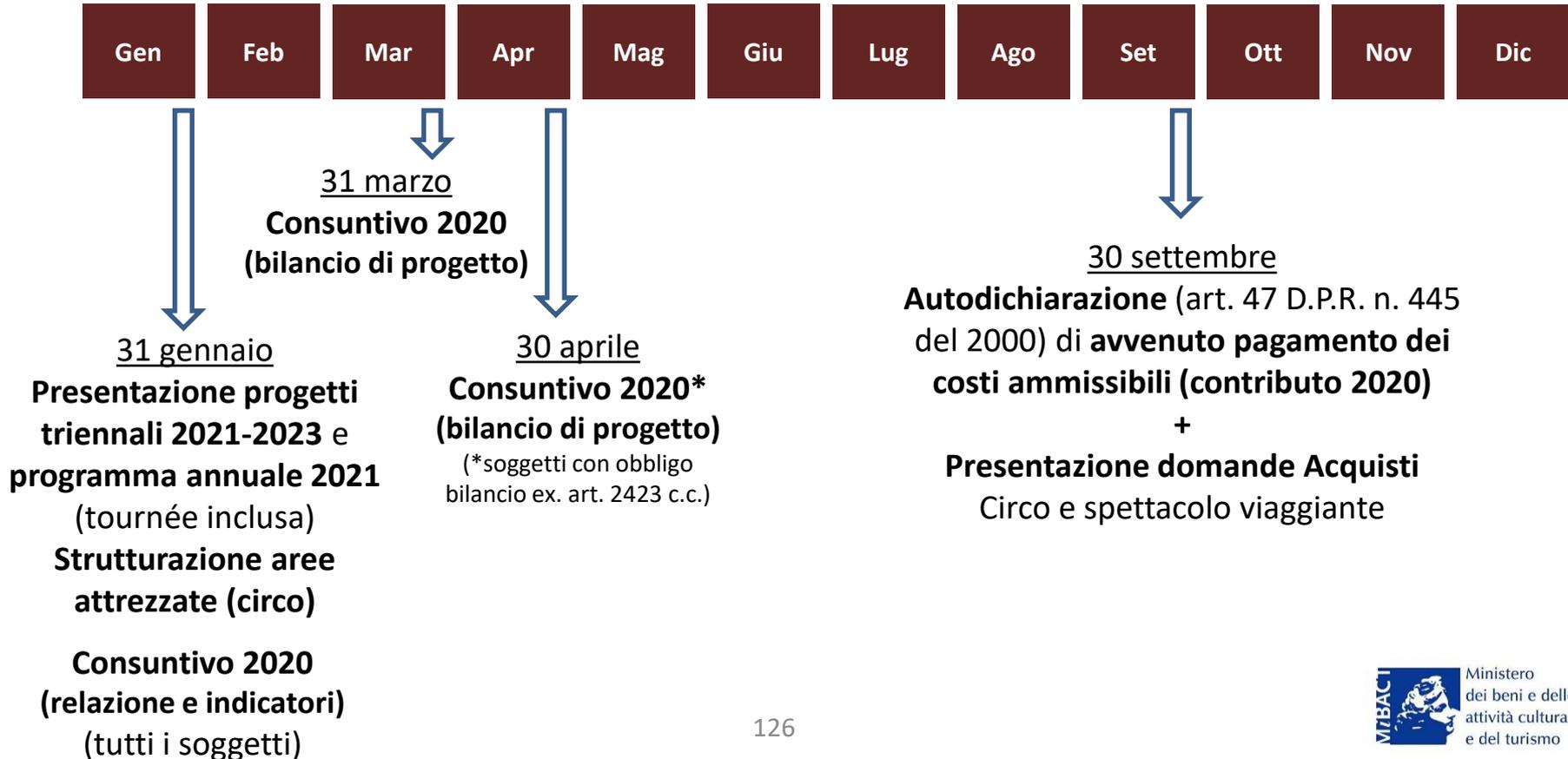
TEMPI 2019



TEMPI 2020



TEMPI 2021 (NUOVO TRIENNIO)



DOMANDA N.18

ASPETTI SALIENTI DEI MINIMI

RIASSUMENDO: Valenza attività svolte all'estero

Il DM prevede, per alcuni settori, limiti percentuali di riconoscimento delle **attività** (recite, concerti e/o rappresentazioni) **svolte** presso organismi ospitanti e/o **all'estero***.

	SETTORE	LIMITE ATTIVITÀ RICONOSCIUTA ALL'ESTERO (UE + EXTRA UE)
TEATRO	Imprese di produzione (art. 13, commi 1, 2, 3, 4,6)	max. 40% dell'attività programmata
	Centri di produzione (art. 14)	
MUSICA	ICO (art. 19)	max. 40% dell'attività programmata** (**totale ospitalità in <u>Italia + estero</u>)
	Complessi strumentali (art. 21)	30% dell'attività programmata (Under 35: max. 20%)

MODIFICATO RISPETTO AL DM 2014

*la tabella illustra i casi in cui vi sono esplicite limitazioni del DM con riferimento alle attività all'estero e non comprende tutti i settori per cui l'attività all'estero è generalmente riconosciuta ai sensi del DM.

RIASSUMENDO: Valenza attività svolte all'estero

Il DM prevede, per alcuni settori, limiti percentuali di riconoscimento delle **attività** (recite, concerti e/o rappresentazioni) **svolte** presso organismi ospitanti e/o **all'estero***.

	SETTORE	LIMITE ATTIVITÀ RICONOSCIUTA ALL'ESTERO (UE + EXTRA UE)
DANZA	Organismi di produzione (art. 25)	max. 40% dell'attività programmata
	Centri di produzione (art. 26)	
CIRCO	Imprese di circo e di circo contemporaneo (art. 31)	max. 50 RAPPRESENTAZIONI (max. 30 al 1° anno e max. 40 al 2° e 3° se «prime istanze»; <u>max. 20 se «Under 35»</u>)

*la tabella illustra i casi in cui vi sono esplicite limitazioni del DM con riferimento alle attività all'estero e non comprende tutti i settori per cui l'attività all'estero è generalmente riconosciuta ai sensi del DM.

RIASSUMENDO: Circuiti regionali

In ogni regione è ammesso **un solo circuito per ciascun ambito:**

TEATRO (art. 15)

MUSICA (art. 22)

DANZA (art. 27)

ATTENZIONE!

Se in una regione c'è un **CIRCUITO MULTIDISCIPLINARE** (almeno **tre discipline**), questo verrà valutato in un quadro d'insieme rispetto alla regione e alle discipline di competenza (art. 38).

Può essere sostenuto un solo circuito multidisciplinare per regione.
Non vi è carattere preferenziale ed esclusivo rispetto alle domande presentate dai circuiti per le singole discipline.

MODIFICATO
RISPETTO AL
DM 2014

RIASSUMENDO: Attività in altri àmbiti

In **alcuni settori** è consentito svolgere, oltre a quelle previste per il finanziamento del proprio àmbito, anche le **attività di altri àmbiti**

TEATRO

- **Teatri nazionali e Teatri di rilevante interesse culturale (artt. 10 e 11):** possono fare domanda anche per Festival/Rassegne di Danza (art. 3.6);
- **Centri di produzione (art. 14):** fino ad un max del 20% (dei minimi dell'ospitalità) di rappresentazioni di danza e fino ad un max del 5% (dei minimi dell'ospitalità) di attività musicali;
- **Organismi di programmazione (art. 16):** fino ad un max del 20% (dei minimi) di rappresentazioni di danza e fino ad un max del 5% (dei minimi) di attività musicali.

RIASSUMENDO: Attività in altri àmbiti

In **alcuni settori** è consentito svolgere, oltre a quelle previste per il finanziamento del proprio àmbito, anche le **attività di altri àmbiti**

MUSICA

- **Teatri di tradizione (art. 18):** possono fare domanda anche per Rassegne di Danza/Festival multidisciplinari (art. 3.6) + possono effettuare concerti e spettacoli di danza.
- **Programmazione di attività concertistiche e corali (art. 23):** ammesse rappresentazioni di danza per non più del 10% dell'attività programmata.

RIASSUMENDO: Contributi enti pubblici

Settori per i quali il finanziamento è vincolato all'attribuzione di altri contributi

AMBITO	SETTORE	% SUL CONTRIBUTO FUS	TIPOLOGIA ENTE
TEATRO	Teatri nazionali	100%	Enti territoriali o altri enti pubblici
	Teatri di rilevante interesse cult.	40%	Enti territoriali o altri enti pubblici
	Centri di produzione	no	Enti pubblici nonché da soggetti privati
	Circuiti	no	Regione di riferimento o altri enti territoriali
	Festival	no	Uno o più enti pubblici
MUSICA	Teatri di tradizione	40%	Enti territoriali o altri enti pubblici
	ICO	40%	Enti territoriali o altri enti pubblici
	Attività liriche ordinarie	no	Soggetti pubblici territoriali
	Circuiti	no	Regione di riferimento o altri enti territoriali
	Festival	no	Uno o più enti pubblici
DANZA	Circuiti	no	Regione di riferimento o altri enti territoriali
	Festival	no	Uno o più enti pubblici
MULTI DISCIPLINARE	Circuiti	no	Regione di riferimento o altri enti territoriali
	Festival	no	Uno o più enti pubblici

PRIME ISTANZE: minimi di attività

MODIFICATO RISPETTO AL DM 2014

	TEATRO			DANZA	CIRCO
	Imprese di produzione teatrale (art. 13)	Produzione teatro di innovazione (art. 13 comma 3)	Produzione teatro di figura (art. 13 comma 4)	Organismi di produzione (art. 25)	Circo e circo contemporaneo (art. 31)
Std.	1300 gg lavorative 110 gg recitative	1000 gg lavorative 90 gg recitative	600 gg lavorative 60 gg recitative	650 gg lavorative 45 rappresentazioni (tre regioni oltre sede legale)	150 rappresentazioni (Italia + estero) 8 unità
1° anno	900 gg lavorative 80 gg recitative	700 gg lavorative 70 gg recitative	300 gg lavorative 25 gg recitative	350 gg lavorative 25 rappresentazioni (una regione oltre sede legale)	90 rappresentazioni (Italia + estero) 5 unità
2° anno	1000 gg lavorative 90 gg recitative	800 gg lavorative 80 gg recitative	400 gg lavorative 40 gg recitative	400 gg lavorative 30 rappresentazioni (due regioni oltre sede legale)	100 rappresentazioni (Italia + estero) 5 unità
3° anno	1200 gg lavorative 100 gg recitative	900 gg lavorative 90 gg recitative	500 gg lavorative 50 gg recitative	450 gg lavorative 35 rappresentazioni (due regioni oltre sede legale)	120 rappresentazioni (Italia + estero) 5 unità

UNDER 35: minimi di attività

TEATRO	MUSICA	DANZA	CIRCO
Impresa di produzione teatrale (art. 13)	Complessi strumentali (art. 21)	Organismi di produzione (art. 25)	Attività circensi
Input = 400 gg lavorative (invece di 1300)	Input = 250 gg lavorative (invece di 500)	Input = 200 gg lavorative (invece di 650)	Input = 5 unità (artisti, tecnici, addetti)
Output = 40 gg recitative (invece di 110)	Output = 10 concerti (invece di 20)	Output = 20 rappresentazioni (invece di 45)	Output = 60 Rappresentazioni (invece di 150)

MODIFICATO
RISPETTO AL
DM 2014



DOMANDA N.19

**COSA CAMBIA RISPETTO AL
DM 1 LUGLIO 2014?**

ALCUNE MODIFICHE E NOVITÀ

RISPETTO AL DM 1 LUGLIO 2014



Attenzione!



- In seguito alla eliminazione di alcune disposizioni relative al triennio 2015-2017, alcuni articoli sono stati rimossi, con conseguente **modifica nella numerazione** degli articoli.
- I **requisiti minimi/massimi di attività** di alcuni settori hanno subito delle **variazioni**: verificare attentamente nei propri articoli di competenza nel nuovo DM e allegati.
- I **requisiti minimi** per le «prime istanze» e per gli «under 35» sono ridotti per l'intero triennio rispetto agli standard dei relativi settori; per le «prime istanze», tali minimi sono **crescenti** di anno in anno per il triennio di riferimento.
- L'**attività** riconosciuta in territorio **estero**, ove esplicitamente riconosciuta, comprende l'area UE e quella non UE.
- Nuovi punteggi di **qualità artistica**, **qualità indicizzata** e **dimensione quantitativa** con eliminazione di indicatori poco efficaci e altre modifiche (cfr. Allegati B, C e D).
- **Eliminati**: **accesso automatico** con punteggio **QI = 30**, **punteggio minimo totale** per ammissione al contributo, **limite** all'incremento del **deficit**.

ALCUNE MODIFICHE E NOVITÀ

RISPETTO AL DM 1 LUGLIO 2014



DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI – CAPO I

- Il **progetto artistico triennale** deve recare obiettivi quali-quantitativi (intermedi e finali) che si intende raggiungere nel triennio e le relative modalità di misurazione (art. 3, comma 2), in una apposita sezione del modello predisposto dalla Amministrazione. Gli obiettivi e le modalità sono a discrezione del soggetto e non costituiscono elemento di valutazione qualitativa della Commissione.
- **Organismi/complessi «Under 35»**: requisito di età (pari o inferiore ai 35 anni) da possedere **anche per la direzione artistica** (cfr. art. 3, comma 8) alla data di scadenza per la presentazione del progetto triennale.
- Rimodulazione dei punteggi max. di **qualità artistica (aumentata da 30 a 35 pt.)** e **qualità indicizzata (diminuita da 30 a 25 pt.)**. Il punteggio max. di **dimensione quantitativa** rimane **40**.
- A partire dalla 2° annualità, la **base di calcolo per la DQ** è costituita da quanto **rendicontato** dal soggetto per le attività dell'anno precedente (i.e. **consuntivo anno n-1**) (art. 6 comma 6).
- Ogni settore è diviso in **3, 5 o 7 sottoinsiemi** per l'intero triennio in base alla numerosità del settore (All. A).
- Riduzione del limite di **tolleranza su qualità indicizzata (10% e non 25%)** e **dimensione quantitativa (10% e non 15%)**, oltre cui il contributo è ridotto in misura pari alla % eccedente il limite (art. 6, commi 5 e 6).

ALCUNE MODIFICHE E NOVITÀ

RISPETTO AL DM 1 LUGLIO 2014



TEATRO – CAPO II

- **Coproduzioni** (cfr. art. 9, comma 1 lett. c) riconosciute tra max. **quattro** organismi.
- **Prestazioni artistiche Direzione** Teatri nazionali e di interesse culturale: limite max. 1 regia nuova + 1 replica (art. 12 comma 2, lettera b) esclusivamente per le attività effettuate in sede (non si applica per le attività effettuate fuori sede).
- **Imprese di produzione** (art. 13) e **centri di produzione teatrale** (art. 14): sono ammesse per il raggiungimento dei minimi solo **rappresentazioni all'estero** certificabili mediante contratti/distinte di incasso (cfr. comma 5).
- Modifica e aggiunta di alcuni indicatori di **qualità artistica, qualità indicizzata e dimensione quantitativa** (cfr. Allegati B, C e D al settore di interesse).

ALCUNE MODIFICHE E NOVITÀ

RISPETTO AL DM 1 LUGLIO 2014



MUSICA – CAPO III

- **Teatri di tradizione** (art. 18): sono ammesse, oltre alle **opere liriche**, anche attività di produzione e di ospitalità di **opere da camera** e **operette con musica dal vivo** (almeno 60% del programma). Valutazione come **Attività liriche ordinarie** se il minimo di contribuzione da parte di altri enti non è raggiunto (cfr. comma 2).
- **Istituzioni concertistico-orchestrale** (art. 19): almeno **35 elementi** impiegati per non meno del **60% dell'attività** presentata nel programma annuale. Max 40% attività presso ospitanti ed estero; valutazione come **Complessi strumentali** se il minimo di contribuzione da parte di altri enti non è raggiunto (cfr. comma 2).
- **Festival** (art. 24): possibilità di prevedere un **settore** a parte per i festival considerati **di alto prestigio** (cfr. comma 4).
- Modifica e aggiunta di alcuni indicatori di **qualità artistica, qualità indicizzata e dimensione quantitativa** (cfr. Allegati B, C e D al settore di interesse).

ALCUNE MODIFICHE E NOVITÀ

RISPETTO AL DM 1 LUGLIO 2014



DANZA – CAPO IV

- **Centri di produzione** (art. 26): il **20%** delle rappresentazioni **ospitate** (min. 30) può essere effettuato anche presso **altre sale dotate di agibilità**, in collaborazione con **altri organismi** del territorio comunale, metropolitano o nelle aree provinciali confinanti. Sono ammesse solo **rappresentazioni all'estero** certificabili mediante contratti/distinte di incasso.
- Modifica e aggiunta di alcuni indicatori di **qualità artistica**, **qualità indicizzata** e **dimensione quantitativa** (cfr. Allegati B, C e D al settore di interesse).

ALCUNE MODIFICHE E NOVITÀ

RISPETTO AL DM 1 LUGLIO 2014

! ATTIVITÀ CIRCENSI E DI SPETTACOLO VIAGGIANTE – CAPO V

- Art. 30: **Requisiti, denominazione e insegne e adempimenti in materia di lavoro e previdenza per imprese di produzione di circo e di circo contemporaneo** (art. 31).
- **Unità:** artisti, tecnici, addetti che svolgono per l'impresa attività attestabile da versamenti INPS gestione ex Enpals (cfr. art. 3, comma 2, lett. g) in tutti gli anni del triennio.
- Art. 33: **Requisiti per acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali; danni conseguenti ad evento fortuito; strutturazione di aree attrezzate per attività circensi** (artt. 34, 35 e 36): verificare documentazione e autodichiarazioni da produrre.
- Modifica e aggiunta di alcuni indicatori di **qualità artistica, qualità indicizzata e dimensione quantitativa** (cfr. Allegati B, C e D al settore di interesse).

ALCUNE MODIFICHE E NOVITÀ

RISPETTO AL DM 1 LUGLIO 2014



DISPOSIZIONI FINALI – CAPO IX

- Definizione del «**paracadute**» (art. 49, comma 2): **finanziamento minimo** ottenibile ancorato al risultato del triennio precedente (min. **70%** della media dei tre importi).
- Definizione di una **soglia massima di incremento** percentuale del contributo erogabile, **variabile** annualmente in base alle disponibilità del Fondo (eccezioni cfr. art. 49, comma 3).